NOTE DI TECNICA CINEMATOGRAFICA

PUBBLICAZIONE TRIMESTRALE DELL'ATIC
DI TECNICA MULTIMEDIALE - C.A.P. 00198
ROMA — VIALE R. MARGHERITA, 286

4

2002

Sped. in abb. postale
comma 20 Lett. B - art. 2
Legge 23-12-96 n. 662 -

ASSOCIATO ALL'UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

n. 4 / 2002
ottobre-dicembre

FAITH

Quando credi così fermamente e smisuratamente in qualcosa, nessuna decisione può essere scontata, soprattutto se la tua scelta sarà definitiva ed irreversibile, come quella del supporto per le tue riprese. La pellicola ti permette di mantenere tutte le opzioni aperte. Prima, durante e dopo le riprese. In particolare avrai molta più flessibilità nelle fasi che spesso contano di più: la post-produzione e la distribuzione del film. Tutto questo senza compromettere la tua creatività. Così, la prossima volta che chiedi a te stesso "Quanto mi costa se giro in pellicola?" domandati anche "Quanto mi costerebbe se non lo facessi?"



E ALLORA, COME LO GIRI IL TUO FILM?

Visit www.kodak.com/go/story for the whole story.

there's more to the story™

Kodak and there's more to the story are trademarks of Eastman Kodak Company.
© Eastman Kodak Company, 2001

NOTE DI TECNICA CINEMATOGRAFICA

Pubblicazione trimestrale dell'ATIC
Anno XLI dalla Fondazione

* * *

Direttore Responsabile:
Mario Bernardo

Redazione Nord:
Angelo Vaga

Redazione Sud
Franco La Magna

Animazioni
Francesco Guido

Segreteria
Paola Giovannini

Traduzioni:
Susan Ann White

Redazione e Amministrazione:
00198 Roma
V.le Regina Margherita, 286
Tel. 06.44.25.96.22
Fax 06.440.41.28
E-mail: atic.ntc@tiscali.it
http://atic-cinema..tiscali.it

* * *

Autorizzazione Tribunale di Roma
n° 00342/90 del 29.05.90

* * *

Stampa
31 dicembre 2002
Tipolitografia TEF s.a.s.
00174 Roma - Viale Opita Oppio, 24
Tel. 06.71.40.997 - 06.71.40670
Fax 06.71.40.658
Sede Legale: 00174 Roma - Largo dei Levii, 27

Concessionaria esclusiva della pubblicità
PUBBLISPE s.r.l.
00198 Roma - Via Tevere, 46/b
Tel. 06.855.96.91 r.a. - Fax 06.854.34.48
e-mail: pubbli.spe@flashnet.it

Sped. in abb. postale 45%
comma 20 Lett. B - art. 2
Legge 23-12-96 n. 662 - Roma

Dichiarazione di tiratura resa al garante per l'editoria, ai sensi del comma 28 art. 1 della Legge n. 650 del 23-12-96, n. 2200

Edita col contributo del
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Gli autori si assumono la responsabilità del rigore tecnico, delle affermazioni e della propria autorità a pubblicare le notizie per gli articoli da essi firmati. Il materiale della rivista può essere ripubblicato da altri fogli solo citandone la fonte per esteso.

IN QUESTO NUMERO

APERTURA			
Gammarrota Presidente ATIC	*a cura di NTC*	pag.	1
TECNICA E TECNOLOGIA			
Tecnica, controlli, livelli sonori ecc.	*di F. Calabrese*	"	8
Il nastro magnetico	*a cura di NTC*	"	10
Un incontro alla CINENANE	*di A. Vaga*	"	11
Ottiche per Digitale	*a cura di NTC*	"	13
Una nuova unità di scansione ecc.	*a cura di NTC*	"	15
NOTIZIARI			
Uno sguardo sul mondo	*a cura di M.B.*	"	18
DIVAGAZIONI CULTURALI			
La riforma goldoniana dello ecc.	*a cura di MaBer*	"	40
LIBRI & AUTORI			
V. Martinelli - L'Eterna Invasione	*di M.Bernardo*	"	37
L. Santoni - Corpo di Guerra	*di R. Natale*	"	38

ASSOCIAZIONE TECNICA ITALIANA PER LA CINEMATOGRAFIA E LA TELEVISIONE
00198 Roma - Viale Regina Margherita, 286 - Tel. 0644259622

CONSIGLIO DIRETTIVO IN CARICA:
Presidente: Giuseppe Gammarrota
Vice Presidente: Lionello Gasparini

Responsabile Relazioni Pubbliche: Fabrizio Calabrese
Responsabile Tecnico: Fabio Filoni
Responsabile Amministrativo: Federico Savina
Controllo segretaria: Franco Ferramosca
Incontri e Convegni: Franco Leuti
Controllo manifestazioni: Roberto Brega
Collegio dei probiviri: Umberto Scippacercola, Carlo Fioretti
Collegio Revisori dei Conti: Maurizio Orsola, Alberto Simonetti

Kinoton
See the difference



Digital Light Processing

Proiettore elettronico
FP 30 E
FP 38 E



Proiettore compatto
FP 40 D

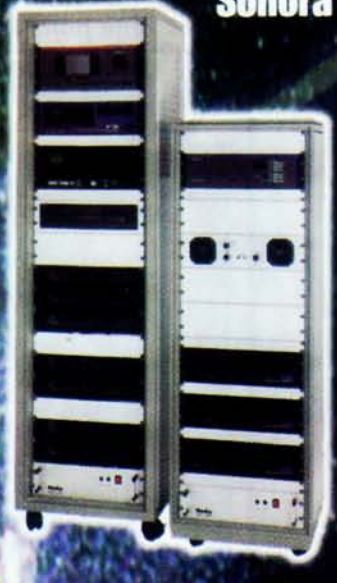


KINOTON: FUTURO ALLO STATO PURO

Proiettore
FP 25 D



Sistema di Amplificazione Sonora




Sistema a ciclo continuo ST 2000


Dispositivo sonoro Reverse-Scan



Unità di programmazione elettronica EMK 1



Sistema di automazione computerizzato ASK 1

KinoItalia

KINO Italia di Sassi Romeo e C.
Via Monti Urali, 33 - 42100 Reggio Emilia - Tel. 0522/337449 - 396202

TECHNOVISION® ITALIA

NOLEGGIO E VENDITA ATTREZZATURE CINEMATOGRAFICHE E TELEVISIVE

- 35MM. - S. 16MM.
  - BLIMP SUBACQUEI
- OBIETTIVI
  - ZOOM ANAMORFICI
- LUCI
  - DOLLY CRANE
    - SUPERTECHNOCRANE
- COOL REMOTE HEAD
  - SCORPIO
  - 3AXIS HEAD
- GRUPPI ELETTROGENI
  - CINEMOBILE
  - CAMPER
- TELECAMERE ALTA DEFINIZIONE HD24P

TECHNOVISION ITALIA S.p.A.

SEDE LEGALE ED OPERATIVA
00164 Roma - via V. Spinazzola, 14
Tel. + 39 06.66.15.77.86 - Fax + 39 06. 66.15.68.38

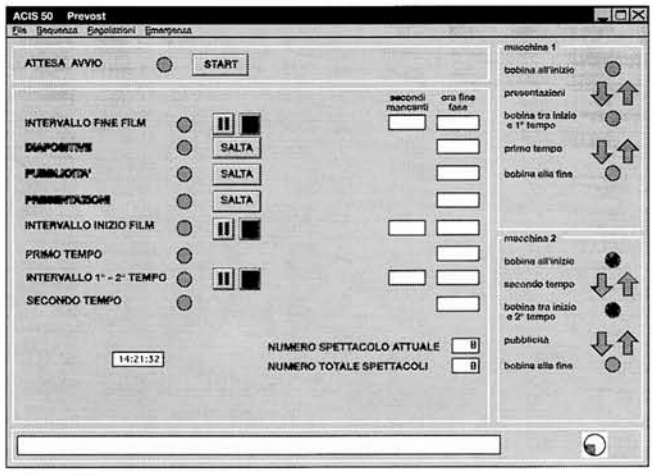
FILIALE DI ROMA CINECITTÀ
00173 Roma - via Tuscolana, 1055
Tel. + 39 06.722.932.41 - Fax + 39 06. 722.933.75

FILIALE DI MILANO (MI)
20099 Sesto S. Giovanni (MI) - via Edison, 318
Tel. + 39 02.26.22.74.92 - Fax + 39 02.26.22.74.90

http://www.technovision.it

PREVOST PRESENTA SUPERVISOR IL PRIMO SISTEMA AUTOMATIZZATO CHE CON UN CLIC PROGRAMMA I VOSTRI FILM.

Anche nel mondo del cinema le tecnologie informatiche hanno consentito un nuovo passo avanti per rendere più efficiente la gestione delle sale cinematografiche. Dopo l'ultima generazione di proiettori e l'avvento degli impianti digitali per il suono, la Prevost è orgogliosa di presentare Supervisor: il sistema di automazione computerizzato in grado di soddisfare ogni esigenza di programmazione dall'ingresso della sala cinematografica. Ideato dalla Francesco Rinaldi Cinema Eng., l'innovativo sistema consente:



• di proiettare o escludere diapositive e film pubblicitari direttamente dal computer situato all'ingresso, vicino alla cassa. Ciò rende possibile effettuare giornalmente cicli di proiezione differenziati l'uno dall'altro, un servizio più efficiente con molta meno fatica.



• di visualizzare ogni fase della proiezione e verificare a che punto sono le bobine di ogni proiettore. Ciò consente un rapido ed efficiente controllo dall'ingresso, senza doversi spostare nella o nelle sale di proiezione, salvo la messa a punto iniziale, seguita dal tecnico.
• di regolare con rapidità, sempre dall'ingresso, la messa a fuoco, la messa a quadro e il volume del suono della proiezione. Con un semplice clic dalla cassa del cinema si può fare tutto questo. Significa ottenere più rapidità di intervento nelle situazioni di emergenza, più precisione nei controlli a distanza, più sicurezza nelle proiezioni. Meno lavoro e più tranquillità per tutti. E mai più fischi in sala. E quindi: Supervisor, Superstar.

OFFICINE PREVOST MILANO

Via Fermi 8
20019 Settimo Milanese
Tel. 02/3287660 - 3288045
Fax 02/33502150

Giuseppe Gammarrota

Presidente dell'A.T.I.C.



Cari Soci,

E' con vero piacere che mi accingo ad intraprendere assieme a Voi un nuovo ciclo della lunga vita della nostra Associazione
Ho voluto chiamarlo nuovo ciclo poiché nuova linfa, nuova energia mi sembra sia stata infusa grazie all'inaspettata entrata di tanti giovani nuovi Soci.
E' questo un auspicio di nuovo vigoroso interesse per noi che sempre più spesso ci troviamo a recepire innovazioni tecnologiche che creano nuove frontiere e nuove domande delle quali spetta a noi gestirne le risposte.
Spero di poter fare con Voi un buon lavoro, fiducioso della Vostra comprensione e collaborazione.
Ce la possiamo fare...solo se saremo uniti !
Ci sentiamo presto

Giuseppe Gammarrota

Il Consiglio Direttivo nato dall'Assemblea del 28 ottobre u.s., è scaturito da una rosa di nomi tra i quali primi eletti sono stati (in ordine di scrutinio):
Giuseppe Gammarrota, Lionello Gasparini, Fabio Filoni, Federico Savina, Fabrizio Calabrese.
Il Consiglio Direttivo ha subito eletto nel suo seno il Presidente dell'A.T.I.C.

Giuseppe GAMMARROTA

Il dott.Gammarrota. chimico del cinema da sempre, dopo un periodo di direzione del Laboratorio Chimico dello Stabilimento di Sviluppo e Stampa Telecolor, è entrato alla Kodak e ora riveste l'incarico di Technical Director Entertainment Imaging della Kodak s.p.a. a Roma.



AUGURIAMO UN 2003 TUTTO D'ORO

Kodak Cinema e Televisione

UNIVERSAL PICTURES ITALY

TECHNICOLOR
THE GREATEST NAME IN COLOR

ITALIA CINEMA

ALBERTO GRIMALDI PRODUCTIONS S.A.

FAPAV

20th CENTURY FOX

CDI

01 DISTRIBUTION

BIM DISTRIBUZIONE

9 NUCT
NUOVA UNIVERISTÀ DEL CINEMA E DELLA TELEVISIONE

METACINEMA

RF RIPLEY'S FILM
Italian Film Distribution Company

RIPLEY'S HOME VIDEO RHV Italian Multimedia Company

PASSAPORTO per il CINEMA
(Hollywood Dream)

NINI' GRASSIA COMMUNICATIONS

WARNER BROS ITALIA SpA

COLUMBIA TRISTAR FILMS ITALIA S.R.L.

SorciVerdi

Nelle pagine 32 e 33 le informazioni su queste aziende...



AUGURIAMO UN 2003 TUTTO D'ORO

COMING SOON TELEVISION

ANICAFLASH

CINECITTÀ HOLDING

MIKADO

CAROL LEVI & COMPANY S.R.L.

HAROLD



MANLIO CAMASTRO MARTINI

STAR FILM S.r.l.

Remo e Andrea Angioli

EMME PRODUZIONI

Movietime ITALIAN FILMS DISTRIBUTION

LUCKY RED

GIORNALE dello SPETTACOLO

cinema d'oggi

SURF FILM

MASSIMO VELLANI *pubblicità cinematografica*

selegrafica Industria Grafica

S.R.L. PREVOST ITALY

PROIETTORI - AMPLIFICAZIONE
AUTOMAZIONE - SCHERMI

SorciVerdi

Nelle pagine 32 e 33 le informazioni su queste aziende...

Tecnici, controlli, livelli sonori e D.P.C.M...per le sale

di Fabrizio Calabrese

Il piccolo mondo dell'audio per il cinema ha, qui in Italia, dei suoi "guru", e tutte le volte che li incontro non posso che restare ammirato e sconcertato nel constatare di quanti gradi di libertà sia ricco il mondo dell'audio, specie quello per il cinema, rispetto alle tante altre discipline tecniche, tutte così imprigionate (poverette...) negli stretti lacci della umana logica. Forse il problema è di estrazione: io vengo dal mondo dell'Alta Fedeltà e dalla stagione pionieristica dei concerti negli stadi di fine anni '70. In entrambi questi mondi (scomparsi) tecnici e progettisti devolvevano tutti i loro sforzi nel tentare di tirar fuori le migliori prestazioni da apparati e sistemi spesso assai discutibili e comunque sottodimensionati. A volte accadeva di avere fortuna, di intuire la soluzione giusta, a volte no: l'impegno era comunque strenuo, vuoi che si trattasse di avere il migliore stereo tra quelli degli amici, vuoi che si trattasse di far "suonare" il PalaEur...Il mondo di costoro è diverso: me ne sono reso conto solo quella volta in cui mi sono sentito spiegare, in una multisala, che tutti i finali erano di potenza doppia, rispetto al necessario, solo perché la sensibilità in ingresso era stata dimezzata.



Il cinema "Moderno" di Filoteo Alberini, in Roma, a Piazza Esedra (1907)

Quando tentai di suggerire che lo stesso risultato era ottenibile risparmiando diecimila Euro a sala, capii che ero nel posto sbagliato e nel momento sbagliato...

Dunque credo proprio che sia il caso di raccogliere l'invito a spiegare per quale motivo le opinioni mie e dei "guru" in merito al nuovo Decreto sui livelli di pressione sonora nelle sale, atteso a giorni, possano essere così apparentemente antitetiche, pur condividendo tutte le premesse culturali e tecniche.

Ecco, volendo semplificare al massimo la questione, il problema è tutto qui: probabilmente esiste una soluzione semplice e logica, accanto ad un'altra assai più complessa e, soprattutto, costosa.

La complessa normativa italiana sull'Inquinamento Acustico è incardinata sulla Legge Quadro n.447/95, che, in sostanza, assegna compiti e responsabilità a Stato, Regioni, Province, Comuni, oltre a prevedere un numero di Decreti applicativi.

Il D.P.C.M. 14/4/1997, il primo, fissa i limiti di immissione verso l'abitato;

il D.M. 16/3/1998 indica le procedure da seguire per i rilevamenti fonometrici;

il D.P.C.M. n.215 del 16/04/1999 fissa i "requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di (...) pubblico spettacolo...".

Quando questo Decreto venne promulgato, ci si accorse che la massima parte delle sale cinematografiche vi rientravano agevolmente: il livello medio dei film, anche i più recenti e d'azione, raramente supera gli 85/87 dB "A" di Livello Equivalente nella "media delle posizioni occupate dal pubblico", quindi dieci volte al di sotto del limite massimo indicato al comma 1d dell'Art.2 del D.P.C.M. n.215.

Quanto al limite "assoluto" di 102 dB LA-Smax, indicato al comma 1c dello stesso Art.2, è pure possibile che, in qualche sala priva di pendenza e con i diffusori posizionati a livello basso, possano essere rilevabili sporadici sforamenti, con il fonometro posto alle prime file del pubblico (peraltro solitamente deserte). Il punto è: vale la pena di richiedere un nuovo e specifico decreto per evitare sanzioni praticamente non rilevabili e, sicuramente, non comminabili ?

Peraltro il D.P.C.M. n.215 del 16/4/1999 costituisce una disciplina apparentemente autonoma da quella relativa alla Legge 447/95, dato che le certificazioni non andrebbero depositate in Comune, restando solamente a disposizione delle autorità di controllo, nella rarissima occasione. Anche l'interpretazione più restrittiva, che ne vuole il rispetto come condizione sine qua non per la concessione dell'autorizzazione comunale, resta tuttavia sostanzialmente ambigua circa le sanzioni, il numero di "sforamenti" concessi per serata, ecc.

A questo punto proviamo a voler

complicare il più possibile la situazione, avvalendoci di un precedente storico. Il 18/8/1997venne infatti promulgato un D.P.C.M. storico per la vera e propria rivolta che esso provocò nel mondo dei gestori di pub e discoteche: esso prevedeva l'obbligo di limitatori e di unità scriventi che registrassero il livello sonoro effettivo in sala, per un costo di circa 5000 Euro a sala.

Questo Decreto fu abrogato con l'entrata in vigore del nuovo D.P.C.M. n.215 del 16/4/1999, che sembrava assai più innocuo... Una semplice impressione, poiché ad un numero di adempimenti cervellotici (ma quanto mai facili ad eludere) esso sostituiva una sequenza di certificazioni asseverate sia dal "tecnico competente" che dal titolare dell'attività: qui le sanzioni stanno chiaramente scritte nel Codice Penale, agli Art. 373, 481, 482, 483 e 489 (quest'ultimo, importante, a carico del titolare dell'attività...).

Cosa potremmo fare, dunque, per peggiorare l'attuale (e sopportabile) situazione?

Qualche idea per un nuovo D.P.C.M.: la più pirotecnica potrebbe essere quella di obbligare produttori e distributori a rispettare una serie di limiti, ma avendo l'accortezza di scegliere grandezze che non sono rilevabili con i comuni fonometri (che sono strumenti certificati) ma con uno o due apparecchi con Standard proprietari, riconosciuti in pratica dai soliti noti, che poi sono più o meno gli stessi controllati...

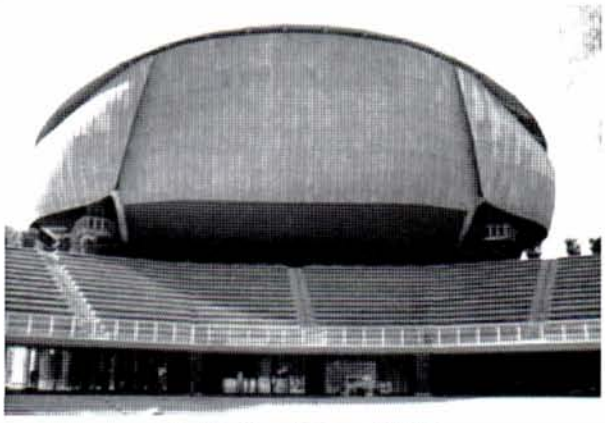
Dunque la pellicola arriverebbe in Italia perfettamente "certificata", ma le successive operazioni di doppiaggio e duplicazione renderebbero comunque necessaria una successiva verifica. E qui si possono fare mirabilia...

Una delle complicazioni più piacevoli in cui indulgono gli esperti di Acustica è quella di misurare i cosiddetti "Livelli Equivalenti": in pratica si tratta di medie energetiche in cui tutta l'energia emessa per un intervallo di tempo è divisa proprio per la durata dello stesso, fornendo un dato unico. A parità di "Livello Equivalente" si potranno distribuire nelle sale sia un film i cui protagonisti bisbigliano nelle caverne, al termine di tre minuti di travolgenti esplosioni atomiche, sia un altro film in cui quattro protagonisti urlano forsennatamente per due ore di seguito, oltre a tirarsi addosso oggetti rigorosamente fragili o di latta.

Criterio generale a parte, il modo migliore per creare scompiglio sarà quello di scegliere due diverse curve di pesatura, una per la certificazione "internazionale" e/o per quella "post doppiaggio", l'altra per tutte le misure necessarie a certificare la sala: questa è una prospettiva del tutto possibile, visti gli attuali chiari di luna.

Questo accadrebbe: il film perverrebbe al gestore con un bel bollino sopra che ne "certifica" il rispetto di un certo Livello Equivalente rilevato con una curva di pesatura diversa da quella (denominata "A") che equipaggia tutti i fonometri certificati e che è alla base di tutte le normative italiane in termini sia di Inquinamento Acustico che di esposizione del personale (per non parlare delle implicazioni civilistiche ex Art. 844 C.C.).

Un Decreto "ad hoc" potrebbe anche rendere obbligatoria questa certificazione, salvo a rendersi conto poi che nessun gestore potrebbe trarne alcuna utile rassicurazione in ordine al suo eventuale rispetto dei limiti, per esempio, del D.P.C.M. 14/11/1997 (che prevede la curva di pesatura "A"), oppure del D.P.C.M. n.215 del 16/4/1999: infine, quali procedure di misura seguire, se il D.M. 16/3/1998 contempla esclusivamente l'impiego di apparati di misura certificati con la stessa curva di pesatura "A"?



Auditorium di Roma (2002)

Vorrei tanto condividere la fiducia di taluni sulla possibilità di integrare i cosiddetti "standard internazionali" con le norme europee (ma anche americane) sui livelli sonori e sull'Inquinamento Acustico, che prevedono tutte apparati di misura certificati e con curva di pesatura "A". Quale norma internazionale (vigente) prevede, per esempio, la curva "CCIR" e quanti fonometri di Classe 1 e certificabili sono dotati di questa curva di pesatura e disponibili sul mercato ?

Un Tecnico Competente veramente esperto sa come trasporre i dati, se forniti per bande di un terzo d'ottava, da una curva all'altra: il problema sarà proprio quello che i dati non verranno affatto forniti in quel formato, ma con un unico valore, a banda larga e pesato.

Per il giorno in cui queste note verranno lette non vi sarà più nulla da fare, probabilmente, se non riflettere su quanto è avvenuto e sul come e perché: la passata esperienza mi induce a prevedere grande rassegnazione e spirito di sopportazione da parte di esercenti e tecnici.

Personalmente devo ringraziare la mia famiglia di avere interrotto nel 1983 l'attività di piccolo esercente di cinema e di non averla mai ripresa: come esperto di audio avrei sofferto indicibilmente nel tollerare costi moltiplicati dalla sola e deliberata ignoranza ci qualsiasi alternativa di pari (o superiore) dignità tecnica, sull'altare di "norme internazionali"che, quando veramente esistono, riguardano necessariamente i risultati finali, non la marca degli apparati.

Quando, mesi fa e su queste stesse pagine, ipotizzavo la possibilità di processori digitali multicanale del tutto paragonabili a quelli impiegati nei cinema, ma a costi ridicoli, in confronto, non ne avevo ancora uno sul tavolo.

Oggi sì, e cosa meno di mille Euro.

Il nastro magnetico

a cura di NTC

Adottato dai professionisti del cinema negli anni Cinquanta, il nastro magnetico sembra fosse già noto all'inizio della Guerra, poiché i nazisti lo usavano per registrare le conversazioni dei loro oppositori.

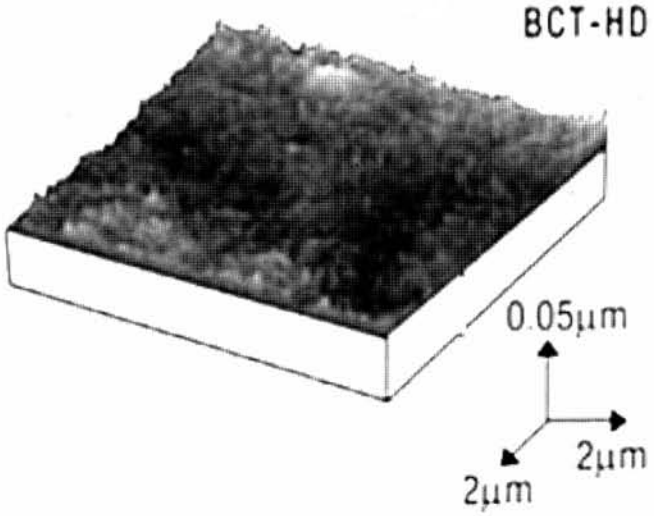
Proprietà fisiche del nastro		
Spessore del supporto	nm	10,0
Spessore della strato retro	nm	1.0
Spessore dello strato magnetico	nm	3,0
Spessore totale	nm	14,0
Larghezza	nm	12,65

Al primo impatto col sonoro, dimostrò subito le sue enormi possibilità ed economia, provocando nel contempo una vera rivoluzione nel modo di riprendere e seppellendo per sempre i magnetofoni a filo d'acciaio inossidabile o al nichel-cromo, e l'uso delle registrazioni al track sonoro in presa diretta con pellicola all'argento. Nelle televisioni il nastro rappresentò la soluzione di tutti i più gravi problemi della registrazione in esterni e diede vita praticamente a quello che oggi si chiama "sistema audiovisivo".

Il nastro per registrare le immagini, incontrò maggiori difficoltà tecniche ad uscire, e soltanto negli anni Sessanta, grazie alla costruzione dei primi Ampex, entrò trionfalmente nei laboratori per le immagini elettroniche.

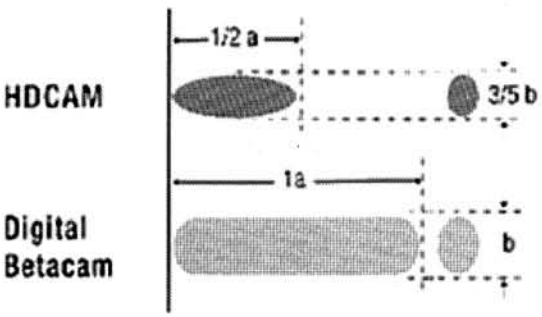
A differenza del nastro audio, che fin dall'inizio ebbe dimensioni variabili intorno ai 6,5 mm., i primi nastri per video dovettero presentare dimensioni notevoli onde soddisfare la larghezza di banda. Oggi tuttavia anche quel problema ha trovato soluzione e, accantonato per sempre il primario 2" pollici, il nastro ha raggiunto anche per la registrazione video dimensioni accettabili, fino al Betacam e all' S-VHF, riproducendo anche le immagini in modo corretto e comodo.

Ciò non toglie che le difficoltà di sviluppo siano state molte e che il nastro e i suoi componenti siano sempre oggetto di studio e di trasformazione. Il nastro magnetico è in linea di massima costituito da un supporto di acetato di cellulosa, o di altri materiali plastici fino ai poliesteri, e di uno o più strati di materiale metallico di ossido di ferro, o di altri metalli magnetici finemente polverizzati. Questa striscia passa sotto una testina di registrazione costituita principalmente da un nucleo di ferro dolce che riceve le frequenze sonore trasformate in impulsi elettrici. Una volta registrato il nastro può essere riletto in qualsiasi apparato di registrazione adatto, mentre se necessita di cancellazione, basta farlo scorrere o entrare in un ambiente dove sia creato un opportuno campo magnetico alternato..



Superfice morbida del nastro

In questi ultimi tempi, con l'avvento del digitale, e specie con i nuovi formati per riprese di tipo cinema, il nastro ha presentato certe esigenze di qualità e comportamento da richiedere nuovi materiali e nuovi criteri costruttivi. E' allo scopo nato un nuovo tipo di nastro per registrazione video in apparecchi a immagine progressiva che vede completamente rivoluzionata tutta la tecnologia del nastro ad ossidi metallici.



Rapporto dimensioni del grano

Questa specie di nastro è stato fabbricato apposta per tali novità, adatto cioè alle alte densità di registrazione anche a lunghezza d'onda molto ridotta richiesta dal digitale.

Inoltre all'alta densità di registrazione abbina possibilità di memorizzare lunghezze d'onda intorno ai 0,49 nm. con durate di registrazione, per le piccole cassette, di 22/40 minuti, per le grandi, di 64/124 minuti.

La registrazione ridefinisce l'alta densità digitale necessaria per i nuovi tipi di materiale sfruttando sempre un brevetto della SONY che riesce a creare particelle magnetiche di dimensioni piccolissime, pari a metà grandezza delle normali dimensioni degli altri prodotti simili oggi usati anche in nastri per Betacam Digitale standard.

Proprietà magnetiche del nastro		
Campo coercitivo intrinseco (Hc)	**k/Am**	**132**
Rimanenza magnetica (Br)	**mT**	**290**
Quadratura di restituzione (Br/Bm)	**-**	**0,83**

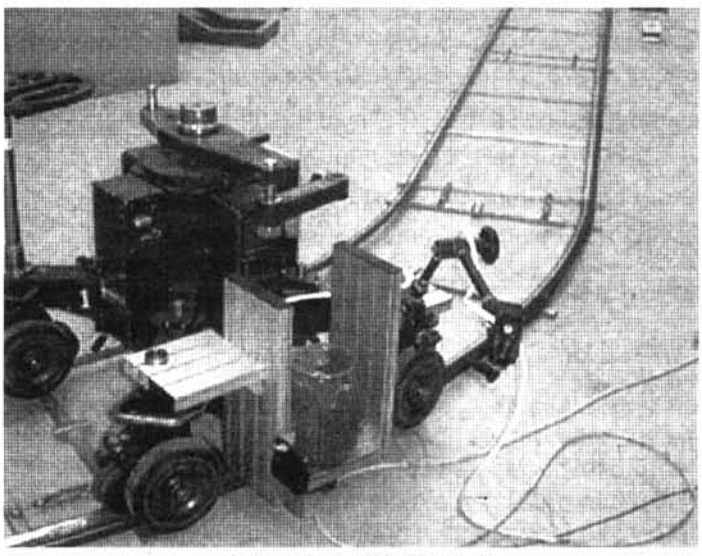
Il prodotto, che si chiama HDCAM a ricordo della serie di nuove macchine della casa giapponese, garantisce una registrazione stabile e un'altrettanta fedele riproduzione fino a lunghezze d'onda di 0,49 nm. Con le citate nuove caratteristiche e una superfice del nastro ultra morbida, viene assicurato un rapporto C/N eccezionale, di oltre 45 dB.
La qualità del registrato e il nastro stesso durano molto di più, dimostrandosi particolarmente indicati per archivi e cineteche oltre che per la produzione corrente. Uno speciale trattamento lubrificante sulla superfice del nastro, mentre funziono da protezione, ne garantisce pure la perfetta adesione alla testina di registrazione. La conservazione diviene sicura in quanto le particelle metalliche del trattamento sono coperte da uno strato protettivo di silicato di alluminio che fornisce una eccezionale azione antiossidante, anche dopo molti anni di giacenza in magazzino.
La classe del materiale si mantiene all'esterno dei contenitori come nel nastro.

Workshop a Milano

Un interessante incontro con la Tecnica presso gli Stabilimenti CINENOLEGGI NANE

di Angelo Vaga

Si è svolto per lo scorso Novembre a Sesto San Giovanni (Milano) presso la sede della Cinenoleggi Nane una interessante manifestazione promossa dalla nota casa Milanese e dedicata alla presentazione di sistemi ed attrezzature speciali per le riprese cinematografiche o televisive.
Nell'ampia struttura a disposizione dell'azienda, il direttore generale Claudio Carbonera ha presentato all'interessata platea di addetti ai lavori, gli accordi che la Cinenoleggi Nane ha stretto con alcune importanti costruttori mondiali di sistemi di ripresa e che permetteranno alle aziende di produzione italiane ed europee di disporre di tali strumenti per la realizzazione dei loro progetti.
La Wescam division ha presentato la sua testata di riprese giroscopica particolarmente adatta ad essere montata su elicotteri o velivoli leggeri cosi come su barche, cameracar e crane.
La magica sfera presentata, conteneva una telecamera professionale e poteva essere totalmente controllata dall'esterno, un sofisticato sistema di autocompensazione, unitamente a tre volani giroscopici, si prendevano carico di mantenere assolutamente stabile l'elemento di ripresa anche in presente di violente perturbazioni dell'elemento di sostegno della stessa sfera.



Carrello remotato Panther

Tutti i presenti hanno potuto apprezzare con interesse le molte testimonianze di immagini riprese per spot pubblicitari con l'assistenza di Cine Nane.
Oltre alla versione con telecamera, Wescam è disponibile con cineprese 16mm oppure 35mm e grazie al supporto di Cinenoleggi Nane che si occupa di ogni aspetto del lavoro organizzativo diventa più facile per il produttore sviluppare i propri progetti con Wescam.
Per consentire la fruizione dal vivo delle immagini riprese da Wescam, Claudio Corbonera ha intelligentemente stretto accordi con la Partel Sistemi RF uno fra i più attivi produttori di sistemi Microonde il quale ha sviluppato un Radio Link con tecnologia digitale COFDM che consente di risolvere completamente i problemi di riflessione ed echi tipici dei collegamenti in RF tradizionali.



Elicottero con WESCAM a sito

Due i sistemi presentati: una versione fly adatta all'uso su velivoli, barche, veicoli ecc, ed una versione a zainetto pronta per essere indossata dall'operatore.

Parel ha presentato inoltre IFB radio Sistem un sistema di elevata potenza dedicato al cronista e da utilizzare negli OB Vans, a differenza dei sistemi tradizionali il sistema Parel consente di disporre di elevata qualità audio a banda piena e di due diversi canali di comunicazione utilizzabili per due diverse cronache contemporanee. Il sistema è programmabile su otto differenti canali Rf su una larghezza di banda di 32Mhz.

In una grande piscina appositamente allestita dagli organizzatori, abbiamo potuto assistere alle riprese subacque fatte con le apparecchiature prodotte dalla californiana Hydroflex, un operatore di ripresa protetto dal gelo di Milano con una apposita tuta, ha provveduto a mostrare le varie possibilità dei sistema Hydroflex che propone anche in questo caso apparati in gradi di operare sia con telecamere broadcast sia con cineprese 16m o 35mm.

Ha riscontrato notevole interesse negli operatori presenti anche la serie di accessori utilizzati durante le dimostrazioni, fra questi: sistemi di illuminazione subacque Hydropar e Hydroflow, sistema di comunicazione in fonia attraverso l'acqua e remote Aquacam, che permette il telecontrollo delle immagini riprese da bordo del natante di supporto .

Fra i sistemi di telecontrollo che Claudio Carbonera ha presentato, ricordiamo il Remote Head Panther denominato Orbita C Key ed il carrello Panther Remotato ed adatto all'utilizzo su binario.

Questo sistema utilizza quali motori per lo spostamento dei tradizionali motori ad induzione controllati però da un sistema elettronico che ne pilota oltre alla velocità le rampe di accelerazione e decelerazione con risultati, da quanto visto molto apprezzabili.

Lighting Ballon era presente con i sistemi illuminanti e per scenografie con il modello Solarc 370 sferico del diametro di 3,7 mt. contenete 4 lampade HMI dimmerabili da 1.200W in grado di illuminare una superficie di ben 7000mq ed il modello Tube 400h dirigibile del diametro di 2m e lungo 4mt. con inserite 4 lampade alogene da 1000w che consentono di illuminare una superficie di 5.000mq.

In conclusione abbiamo potuto apprezzare al lavoro i sistemi illuminanti Concorde realizzati con lampade Spot da 28V 600W configurati per gruppi da 4,200W e da 18.000W. mentre nelle edizioni rettangolari Tornado, le potenze raggiungevano con le lampade D.W.E il micidiale valore di 40.000W.

Un occasione importante per gli operatore del cinema e della televisione che hanno avuto modo di apprezzare e toccare dal vivo ed in modo certamente più utile e efficace i prodotti che la Cine noleggi Nane mette a Loro disposizione non solo in Italia ma grazie agli accordi conclusi anche in ogni angolo dell'Europa.

Maggiori informazioni
www.cinenane.com

Vetrine alla Calcografia 2002

L'11 dicembre u.s. è stata inaugurata, presso l'Istituto Nazionale per la Grafica, la 3a Edizione di "Vetrine alla Calcografia" con la mostra "La riproduzione dell'arte". La manifestazione affrontava i problemi della riproduzione e riduzione dell'arte contemporanea, dell'utilizzo della riproduzione fotografica. sia nella produzione che nella fruizione delle arti visive. Per discutere lo sviluppo dei rapporti tra artisti e fotografi, sono stati invitati artisti italiani e stranieri. La mostra collettiva è a cura di Giacinto Pietrantonio, e nel prossimo febbraio sarà ripetuta a Torino, presso quell'Archivio di Stato.

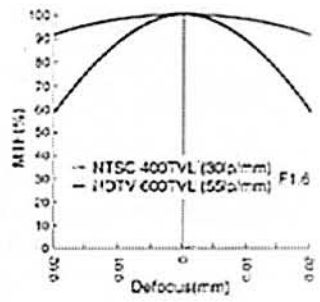
ottiche per digitale

NOVITA' E ACCESSORI

a cura di NTC

La tecnica costruttiva degli obiettivi oggi è enormemente progredita. Un tipo moderno, economico per amatori, è molto più sofisticato e perfetto del primo tele, costruito nel 1685, da Johannes Zahn, a soli fini sperimentali, usando due lenti, una convessa e l'altra concava, le cui lunghezze focali erano rispettivamente, quella della prima maggiore di quella della seconda: non c'è più confronto!

Molto presto, subito dopo l'invenzione di Niépce, avvenne la correzione delle aberrazioni, mentre nomi come Petzval, Wollaston, Gauss, Abbe e Raileigh, ciascuno



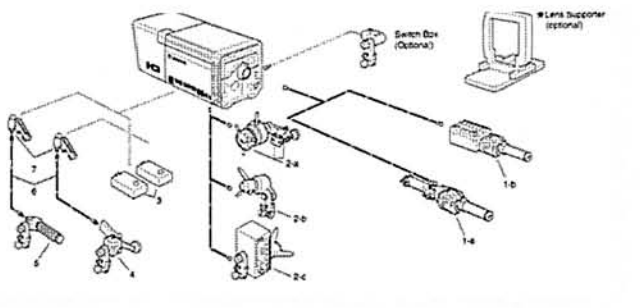
Correzione delle aberrazioni

per proprio conto, misero nuove cospicue tessere al rapido progresso dell'arte.

Nel tempo, le scoperte si susseguirono senza tregua, volte a rendere sempre più corretta e più definita l'immagine, e di più facile uso e maneggevolezza gli obiettivi nelle loro varie applicazioni.

I criteri costruttivi e di trattamento mutarono rapidamente, a fino all'uso del computer sempre più applicato ai progetti teorici e all'applicazione della teoria dell'informazione allo studio delle lenti.

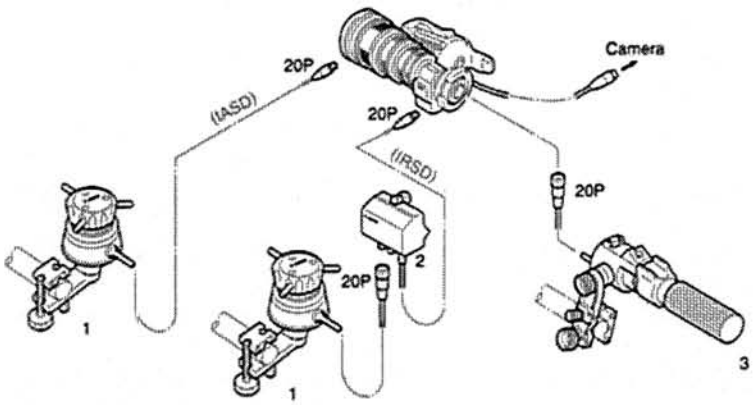
Furono adottati nuovi metodi per la preparazione degli impasti, fino a far scaturire i quasi perfetti attuali materiali vetrosi. Oggi un obiettivo è quanto di più perfetto possa esservi in campo ottico, e i modelli ad uso fotografico, anche se i più diffusi, non sono né i più sofisticati né i più costosi.



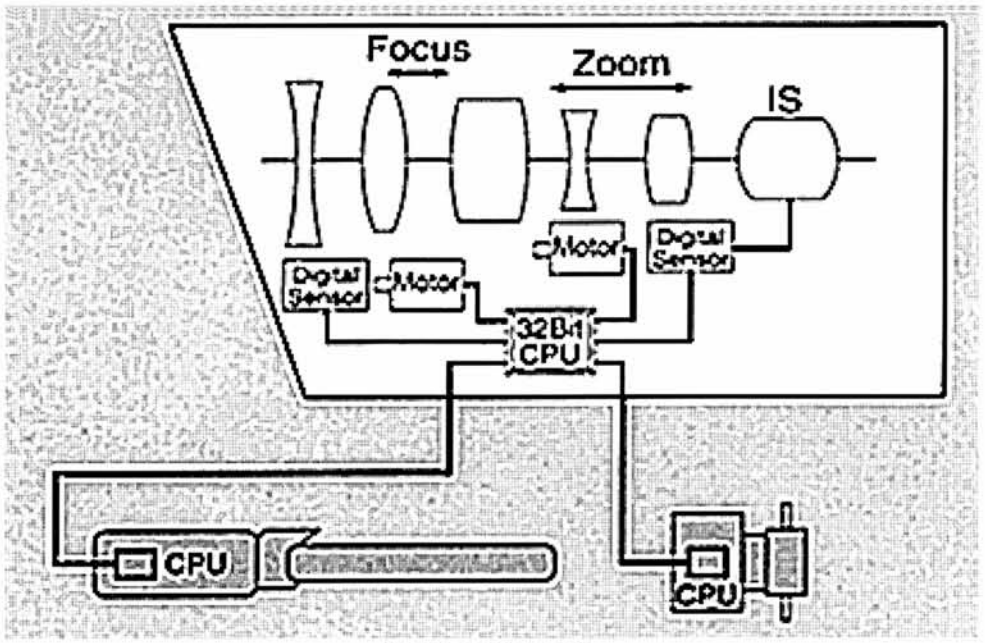
Scelta del sistema

Non era pensabile quindi che occorressero ottiche particolari per le tecniche digitali del XXI secolo, salvo normali ulteriori correzioni da aberrazioni residue (specie cromatiche), dato che l'alta definizione, già presente nei prodotti, è superiore ad ogni aspettativa e che già la pellicola richiede caratteristiche di definizione, luminosità e correzione cromatica superiori alle stesse richieste del digitale. Poi c'è sempre l'occhio, con le sue particolarità e coi suoi limiti invalicabili. Malgrado ciò, era inevitabile che le case costruttrici di obiettivi si sbizzarrissero nella costruzione di nuovi prototipi, definendoli "obiettivi per riprese digitali", mentre si tratta sempre di ottiche di prima qualità, non troppo differenti da altre, ma che sono fornite di sofisticatissimi complementi tecnici digitali (specie meccanici) per facilitarne l'uso e aumentarne le prestazioni. Le case giapponesi, più delle altre, ma anche alcune di altri paesi, si sbizzarrirono in questa corsa al rinnovo, e uscirono con prodotti sempre eccezionali otticamente, ma dotati di nuovi congegni tecnici che ne rendono facilitato l'uso e migliorano le prestazioni in condizioni critiche. In tal modo sono nate altre serie di obiettivi, disponibili con gli attacchi per le nuove macchine con sistema digitale progressivo. Indubbiamente questi avveniristici accorgimenti coinvolgono il fuoco e la sua permanenza di ingrandimento dell'immagine, la stabilità dell'immagine stessa con preclusione dell'immagine "mossa" (blurr), la uniformità dei contrasti dal centro verso la periferia, la riduzione al minimo di qualsiasi altra aberrazione ottica o geometrica, la messa a fuoco ravvicinata, e, soprattutto, molte innovazioni nel comportamento degli zoom , specie in posizione tele.

Ad esempio, la Canon, ha introdotto sul mercato una serie di Prime Lens e uno zoom adatto al lavoro di ripresa elettronica che, assieme ai nuovi obiet-



Sistema ottico complessivo



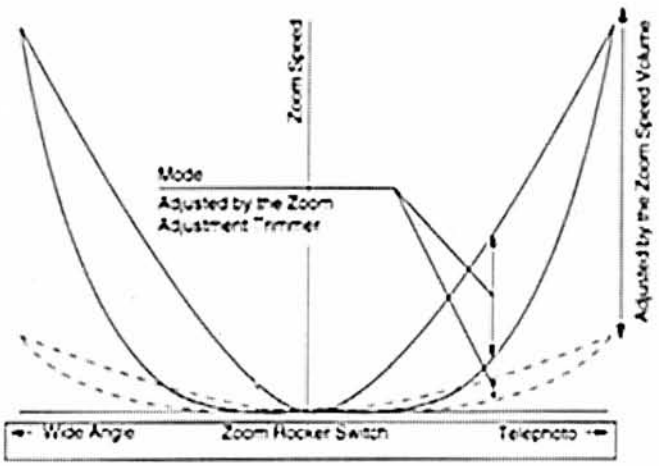
Schema servo zoom

tivi XJ75x e XJ72x, completano la serie delle ottiche più moderne messe dalla casa giapponese in circolazione.

Forse l'apparato più universale di questi obiettivi, specie per i tipi X175x e X172x, è quello che la Canon chiama l'X-Element, un nuovo elemento ottico inserito nel progetto, che contribuisce alla correzione cromatica dell'immagine in modo superiore ad altri progetti.

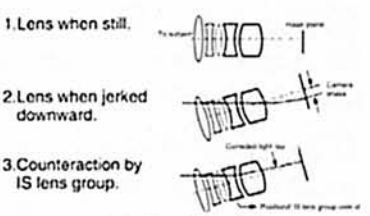
Un'altra novità è la possibilità di poter mantenere costante l'angolo di campo mentre si procede al carrello ottico della transfocata. L'apparecchiatura viene denominata "Costant Angle Focusing System (CAPS)" e consiste in un CPU, che lavora a 32 bit e produce un'azione contraria alla variazione di campo, sincronizzando i movimenti dello zoom con gli spostamenti di fuoco durante la transfocata. Naturalmente tutte queste funzioni sono solo possibili in un sistema completamente digitale, e nel futuro potranno essere ancor più sviluppate.

Nei materiali Canon tutto ciò fa parte del tipo di obiettivi della serie HJ un accessorio meccanico, angolato di 12,5° gradi, che staticamente è l'angolo ideale per reggere l'apparecchio per lungo tempo con un minimo sforzo. Negli anni la tecnica degli obiettivi ha studiato una grande varietà di apparati, più o meno di successo, per rendere fissa l'immagine durante le riprese instabili o su mezzi di locomozione. Infatti quando si muove la macchina da presa e l'obiettivo (come suo punto di applicazione) i raggi che provengono dal soggetto oscillano rispetto all'asse ottico, dando luogo ad un'immagine "mossa" per via della deflessione dei raggi stessi. Allo scopo, sempre la Canon, ha inserito un gruppo ottico, che denomina Shift-IS (Optical Image Stabilizer).



Calcolo intervallo zoom

Spostando questo gruppo su di un piano perpendicolare all'asse ottico, calcolando la quantità di scuotimento dell'immagine, si possono rendere immobili i raggi di luce che raggiungono il piano immagine. Le scosse avvengono sempre in tutte le direzioni sul piano e pertanto i sensori che percepiscono il fenomeno sono due: uno per l'orizzontale e un altro per la verticale. Tali sensori individuano e controllano l'angolo e l'entità del disturbo e inviano l'informazione a grande velocità ad un microprocessore a 32 bit che converte l'informazione stessa in correzioni per il gruppo ottico IS. A questo punto il gruppo ottico correttore si muove verticalmente o orizzontalmente e contrasta le scosse dell'immagine mantenendola ferma.Questa apparecchiatura è utilissima, specie nei transfocatori e nei lunghi fuochi e la Canon l'ha adottata nei suoi tipi "Digisuper 86 Tele xs", "Digisuper 86 xs", "Digisuper 75 xs", "HJ40x14B IASD-V", e nel tipo "HJ40x10B". Gli accessori per le ottiche destinate al digitale sono



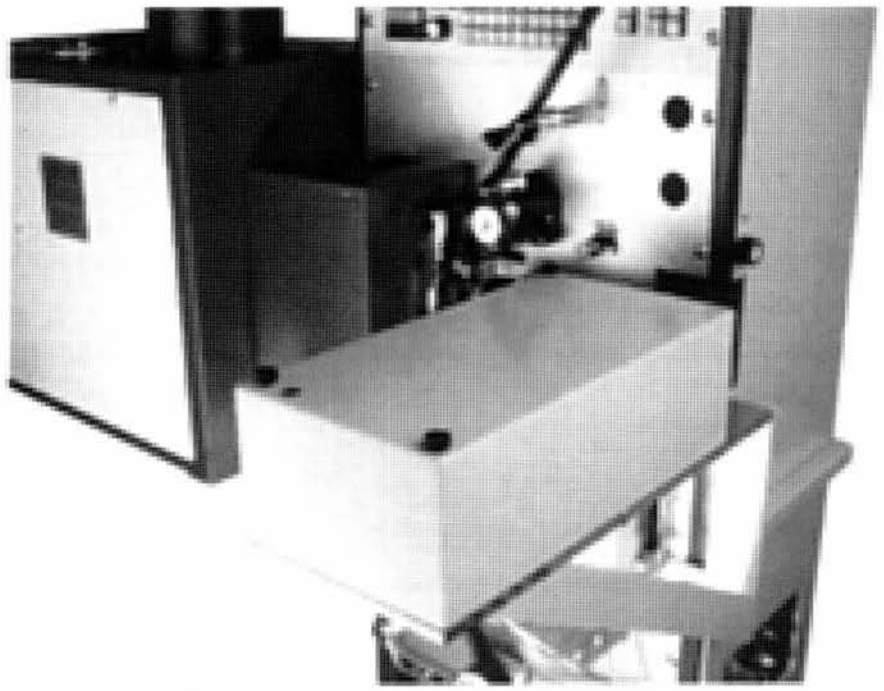
Effetto shift - IS

innumerevoli, specie quando rivolti al funzionamento dei transfocatori. In particolare l'accessorio, detto "Zoom Track", che da modo al cameraman di adattare le lunghezza focali all'intervallo necessario a quel particolare tipo di ripresa, memorizzando appunto la posizione entro cui si può muovere la carrellata. Una curva permette la scelta del tipo di movimento da effettuare dal robot. Questa funzione viene automaticamente comandata da un pulsante che provoca l'immediata sistemazione all'ottica o al movimento del carrello ottico prestabiliti. La memorizzazione delle funzioni di carrellata ottica non si cancella automaticamente e per ciò permette di ripetere più volte consecutivamente la stessa operazione.

Una nuova unità di scansione video

a cura di NTC

Una nuova unità di scansione video, detta VSU 35, è stata messa sul mercato dalla Kinoton come modulo aggiuntivo alla serie dei suoi proiettori da studio. Essa può servire come attrezzatura base o per processi più sofisticati.
Consiste in una camera a CCD che cattura i fotogrammi video dall'immagine della pellicola attraverso un sistema ottico. L'uso ne è facile e in poco tempo può convertire un proiettore studio da proiettore in modalità video scanning e viceversa.



Apparecchiatura:

Dimensioni:

- larghezza: 210 mm;
- lunghezza: 510 mm.; Camera di base con cassetta con serratura;
- Banco ottico con obiettivo e prisma di deflessione;
- Kit per l'installazione per proiettori Kinoton studio;
- Unità dim con diffusore per lanterne Kinoton da studio
- altezza: 405 mm.

Cccaratteristiche:

- scanning dell'immagine intera in tempo reale a 24/25 ftg/sec.;
- adatto a tutti i formati 35 mm (opzionale per 16 mm);
- decompressione anamorfica per il Cinemascope (Opzionale);
- visione della colonna e della perforazione (opzionale. Qualora il quadruccio del film sia stato opportunamente modificato);

Modulo per camera Standard:
- base per la camera con flange per la testata;
- allineamento sull'asse automatico (per lo Zoom).

Modulo per camera SD:

- testata speciale per camera con ottica di registrazione.
- Chip singolo CCD da 1/3";
- Risoluzione 480 linee in rapporto 4:3.

Modulo per camera professionale:

- banco ottico di precisione nei 3 assi con servo motore;
- 16 presettaggi in formato su 4 assi;
- funzione FRAME ZOOM elettronica (motorizzato)
- funzione fuoco elettronica.

Modulo per camera SD:

- testata per camera SD special con ottica di registrazione;
- 3 Chip per CCD da 1/3" (intercambiabili con rapporto 4:3);
- risoluzione: 800 linee a rapporto di formato 4:3.

Interfaccia:

- uscita video digitale SD: 259 M SMPTE (opzionale);
- uscita video analogica: FBAS

Info:
Kino Italia di Sassi Romeo & C - via Monti Urali, 33 - 42100 Reggio Emilia - tel. 0522.337449- Fx: 0522.396202



AUGURIAMO UN 2003 TUTTO D'ORO

MICROCINE

AB Film Distributors
di Angelo Bassi

MEDUSA

CINE ROMA CITTÀ
filmcommission

CDL
DOPPIAGGIO - EDIZIONI
...a ogni film la sua voce

MEDUSA CINEMA

INDIRIZZO CINEMA E SPETTACOLO S.R.L.

MEDIA
UN PROGRAMMA DELL'UNIONE EUROPEA PER L'INDUSTRIA AUDIOVISIVA
ANICA

Sound art 2

MELIES CINEMAS
lo Schermo Incantato

CINEMA CIRCUITO CINEMA

parretti
POLTRONE
PER CINEMA, TEATRI E SALE CONFERENZE.

F.lli CARTOCCI

STUDIO SOUND
di
LUIGI DI FIORE

WADNET
www.wadnet.it
WEB PRESENCE PROVIDER
MULTIMEDIA & WEB

isvema
produzioni - cinevideopubblicità
promotion - consulting

iSorciVerdi

Nelle pagine 32 e 33 le informazioni su queste aziende...



Nelle pagine 32 e 33 le informazioni su queste aziende...

Uno sguardo sul mondo

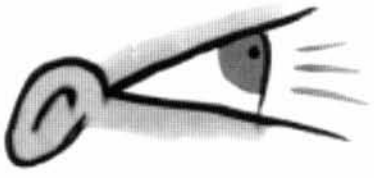
I vetri di Murano a Padova



Si è inaugurata il 16 novembre u.s. e rimarrà aperta fino al 9 febbraio 2003, nel Piano Nobile del Caffè Pedrocchi, a Padova una mostra di Vetri Artistici Muranesi del secondo Ottocento.
La manifestazione, organizzata dal valido Assessorato alla cultura della città veneta, sostenuta dalla Provincia di Padova, dalla Regione Veneta e con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, è posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e si presenta col titolo: Suggestioni, colori e fantasie: i vetri dell'Ottocento Muranese. Si potrà in tal modo assistere ad una panoramica di quella produzione del tardo Ottocento, quando l'arte del vetro artistico riprese fiato, dopo la decadenza succeduta alla fine della vecchia Repubblica.
I vetri in parte sono copie fedeli dell'antico, oppure libere interpretazioni dei modelli del Settecento, che forse fu il secolo più felice del vetro di Murano nell'oltre Millennio di vita di quest'arte.
Arte la quale, oltre che originale, fu sempre assai protetta industrialmente (la Serenissima infatti preservava in modo severo i segreti della lavorazione vetraria punendo, perfino con la morte, chi ne avesse esportato anche le più minime notizie). La mostra comprende più sezioni in ragione del materiale esposto: Vetri di ispirazione archeologica - Vetri di ispirazione rinascimentale - Vetri di ispirazione barocca - Vetri di ispirazione impero - Vetri di ispirazione spagnola e moresca - Primi esempi di Art nouveau - Fantasie, gioielli, curiosità.
L'ideazione e curatori della mostra sono Mirella Cisotto Nalon e Rosa Barovier Mentasti.
Info: Servizio Mostre Settore attività Culturali
Tel:049.8204562/8205007 - Fax: 049.8204545
E-mail:paganing@comune.padova.it http:padovacultura.padovanet.it

Videocinema & Scuola

Giunto al suo 29° anno di edizione, il Concorso Internazionale di Multimedialità verrà concluso il 31 gennaio 2003.
La competizione vuole promuovere la conoscenza e l'utilizzo della comunicazione audiovisiva e multimediale nonché l'approfondimento del linguaggio video-cinematografico nei suoi aspetti culturale, storico e artistico.
Il Concorso si rivolge a studenti e docenti di scuole e università che sono invitati a presentare un lavoro realizzato negli ultimi due anni (2002-2002/ 2002-2003), della durata massima, per i video, di 15 minuti. Per la sezione CD, verranno valutati di preferenza gli ipertesti interattivi.
Le opere debbono essere accompagnate da apposita scheda di presentazione e da autorizzazione SIAE per l'utilizzo dei brani musicali.



VIDEOCINEMA &SCUOLA

I lavori saranno esaminati da un'apposita Commissione. Saranno distribuiti un primo premio Videocinema&scuola, 4 premi di settore e 4 premi specialei.
La premiazione avverrà domenica 06 aprile 2003, alle ore 10, presso l'auditorium "Concordia" di Pordenone e al Centro Culturale Casa "A.Zanussi".

I robot sull'Etna

Passa per l'Etna l'esplorazione del cosmo, il vulcano siciliano che, come ha dichiarato il prof. Ori, direttore della Scuola Internazionale di Scienze Planetarie, "costituisce una sorta di pianeta estremo a sé, così come il Sahara tunisino, l'Antartide e l'Islanda". L'Agenzia Spaziale Italiana (poco prima dell'inizio dell'ultima eruzione) ha infatti testato sul terreno dell'inquieto vulcano catanese i tre robot che saranno utilizzati su Marte in vista della missione dall'equipaggio spaziale, composto da 6 uomini e una donna, prevista in un futuro non molto lontano (si parla del 2030). Un sogno ormai vicino alla realizzazione, che punta soprattutto alla ricerca di acqua nel sottosuolo del "pianeta rosso", dopo l'approntamento del disegno nel 2004 di una mappa dei depositi attraverso un radar (il "Marsis", progettato dalla Sapienza di Roma) e lo scandaglio l'anno dopo sia della superficie che del sottosuolo di Marte.
Nella caladara di Piano delle Concazze (località dell'Etna a quota 2800 metri), un centinaio di scien-

Uno sguardo sul mondo



ziati provenienti da tutto il mondo ha assistito all'esperimento dei prototipi delle tre macchine "intelligenti" destinate alle missioni su Marte: il "Walkie 6", un ragno meccanico dotato di sei zampe mobili, per una migliore locomozione sui terreni accidentati; il "DeeDri", un perforatore profondo e "Pluto", perforatore leggero simile ad una talpa che s'inserisce nel sottosuolo grazie ad un sistema di vibrazioni (f.l.m.).

Una nuova versione di Softimage XSI

L'ambiente di Softimage XS per la produzione non lineare in 3D si è ulteriormente ampliato can la vendita della nuova versione di Softimage XSI 3.0.
La nuova versione offre un set di strumenti molto integrati assieme ad una scalarità per garantire le migliori risultati in tempi assai ridotti.

Info.
Viviana Mangianti - Avid Technology s.r.l. 20090 Assago Mirafiori (MI). -www.avid.it.

Le opere premiate, verranno doppiate e faranno parte della Mediateca costituita presso la Biblioteca del centro Culturale Casa "A.Zanussi" di Pordenone, e quindi a disposizione di scuole e manifestazioni culturali.
Info:
Centro Informazioni Culturali Pordenone - via Concodia, 7.
33170 Pordenone - Tel:+39.0434.553205 - Fax:+39.0434
www.culturacdspn.it - e-mail:cicp@culturacdspn.it

Un festival di Comicittà a Frosinone

A Enzo Barboni, alias E.B. Clucher, autore della serie "Trinità" e campione di umorismo e incassi, scomparso "con grande discrezione" nel luglio scorso, è stato assegnato un riconoscimento alla memoria durante il Festival di Frosinone. Il riconoscimento era stato assegnato durante una delle rassegne, assieme ad un altro riconoscimento ad Aldo Biscardi, attore in "L'allenatore nel pallone" e " Paparazzi".
Il Festival di Frosinone si è tenuto dal 26 novembre al 1 dicembre 2002, sostenuta dal Comune di Frosinone e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con il patrocinio dell'ANICA e di Cinecittà Holding, e si è svolto nella multisala "Nestor" del Cinema Teatro Arci, presso la Villa Comunale.
La struttura si articolava, oltre nello svolgimento del Premio Piero Natoli, consegnato a "Respiro" di Emanuele Crialese, con una sezione in concorso (quest' anno sono stati quattro film italiani e tre stranieri), con le rassegne dedicate all'attrice e neo regista Eleonora Giorgi, alla "voce" italiana di Eddie Murphy, Tonino Accolla, e con i già citati riconoscimenti..
Il Festival presentava anche una sezione dedicata ai cortometraggi, con in programma "Gustocorto 1" e "Gustocorto 2", realizzati dall' ANICA- UNICS, "Sei come sei" il primo film italiano completamente digitale prodotto da Cinecittà Holding e composto da sei corti, un "Laboratorio Ciociaro", selezione di video e corti realizzati da filmakers locali. La conclusione è stata dedicata alla inaugurazione della nuova edizione della mostra "Gassman e il Cinema", realizzata da Promo Immagine Cinema (testi di Giacomo Gambetti) che rimarrà aperta a Frosinone fino al 6 gennaio 2003.

Il "Blue Laser" degli archivi Panasonic

Alcuni nuovi sviluppi della tecnologia DVD ha fornito una grande potenza grazie all'adozione del sistema "Blue Laser SHG High Efficency" che permette di scrivere rapidamente i dischi destinati al funzionamento del sistema.
Questa accelerazione della registrazione e della lettura, velocizzava anche il funzionamento di tutte le varie fasi di ispezioni e lavorazioni dell'archivio e ne rende più facile e più duttile l'utilizzo.
Il Blue Laser SHG HE presenta un livello di potenza di 30 mV, per una lunghezza d'onda di 410 nm,, una compattezza di 0,3 cc e un peso del raggio di 0,9 gr. Il livello di disturbo è basso e insignificante la variazione di lunghezza d'onda.
Il Blue Laser richiede un disco ottico riscrivibile da ambo i lati, con una capacità di riscrittura di 30 GB su una sola faccia o su CD a doppia faccia di 50 GB il che corrisponde a un tempo di registrazione, ad alta definizione, di oltre 4 ore di film.

Info: Alberto Simonetti - E-mail: alberto.simonetti@panasonic.it

Uno sguardo sul mondo

La XXI edizione de Le Giornate del Cinema Muto 2002

(dal nostro inviato Cosetta Bauce)

Nel 2002 la XXI edizione de Le Giornate del Cinema Muto ha fatto "sfilare", negli schermi dei Teatri Zancanaro e Ruffo di Sacile, candidati di celluloide quali: le Funny Ladies, l'Avanguardia italiana, il Cinema muto svizzero, Jeno Janovics, Griffith, ed altri ancora (Saving the silents, Mitchell & Kenyon, ecc). Le Funny Ladies (da Mary Jane ad Asta Nielsen) hanno dimostrato con soluzioni di comicità sottili ed eleganti, che la commedia è una cosa seria. In tale sessione risaltano il prologo e l'epilogo in Technicolor Bipack del positivo conservato dalla George Eastman House: "Stage Struck" (Famous Players-Lasky / Paramount, US 1925).

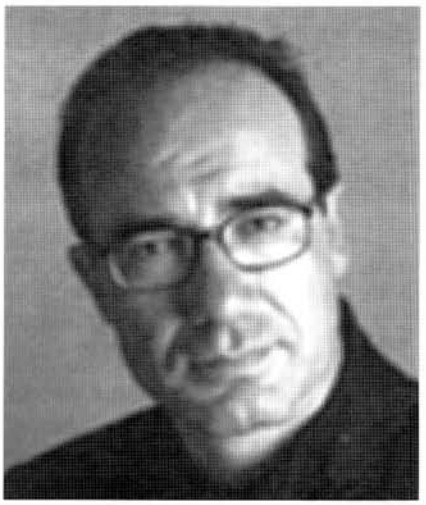
Lo studio sull'Avanguardia italiana svolto da Carlo Montanaro, ha provato invece che in Italia le radici dell'innovazione tecnica ed estetica affondano saldamente nel cinema degli inizi del '900. Già i movimenti di macchina di Pastrone in Cabiria dimostrano che il cinema italiano, nei progressi degli elementi linguistici dovuti all'affinarsi della tecnologia, può essere considerato d' "Avanguardia". Un ulteriore prova ci è stata data alle Giornate con Le fiabe della nonna (Cines, 1908): primo esempio di flash-back. Si è potuto inoltre godere della visione di Excelsior (Luca Comerio, Milano, 1913) dove, la suddivisione in quadri è stata in parte filmata allestendo un grande palcoscenico davanti al quale la macchina da presa è stata fissata molto in alto inquadrando - anche nell'ultimo campo più ravvicinato, ingrandito (teleobiettivo?) e montato in asse - in plongée, esaltando così il movimento coreografico. Un uso preciso delle colorazioni (con viraggi nella prima scena e imbibizione col sistema Prizma Color nelle successive) ha sostituito i cambiamenti di luce e di scena in questa sorta di "proto-musical" che, unico nella storia del primo cinema, ha avuto scarsa diffusione, soprattutto all'estero, per la difficoltà di gestione di un evento (durerebbe omplessivamente 90 minuti) impossibile da attuare senza l'utilizzo di un grande teatro e di una grande orchestra.Per quanto concerne il Cinema muto svizzero, è soltanto per merito del rilevante lavoro di salvaguardia svolto dalla Cinémathèque Suisse che si sono potuti schizzare i contorni di quel cinema, dedicando sei programmi nel corso delle Giornate. Il documentario vi predomina; il cinema di finzione è meno abbondante, ma meglio conosciuto; i cortometraggi a volte molto vecchi, come le vedute che Casimir Sivan girò nel 1896, lo stesso anno in cui gli operatori Lumière iniziarono a lavorare in Svizzera e in cui uno sconosciuto realizzò con una cinepresa Joly-Normandin alcuni film. Non sono mancate le sorprese e riscoperte, tra cui La Vocation d'André Carel (1925), di Jean Choux, che segna il debutto sullo schermo di Michel Simon, e Ein Werktag (1931), di Richard Schweizer, che mescola mirabilmente documentario e finzione.

Un'altra grande personalità del cinema europeo che è stata rivalutata dopo un lungo oblio è Jeno Janovics, fondatore del cinema ungherese, e più precisamente transilvanico. Sono state presentate tre sue pellicole che lo vedono come regista, produttore o sceneggiatore, e che comprendono la più recente riscoperta, "Az utolsó éjszaka " (L'ultima notte), per il cui restauro la cineteca magiara ha ricevuto il premio Haghefilm 2001.



Non è mancato l 'appunta-

Gianni Profita Direttore generale allo Spettacolo



Docente universitario in discipline manageriali dell'audiovisivo e manager lui stesso, laureato alla Luiss-Guido Carli in scienze politiche e docente presso la stessa Università per l'insegnamento di Ecomomia dell'audiovisivo e del multimediale, Gianni Profita è nato nel 1960.

Dal mese dello scorso ottobre egli è stato chiamato a ricoprire la carica di Direttore generale per il Cinema.

Fin dalle sue prime esperienze egli ha privilegiato l'ambito culturale, specie con l'insegnamento universitario di Organizzazione ed economia dello spettacolo, presso la facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Udine.

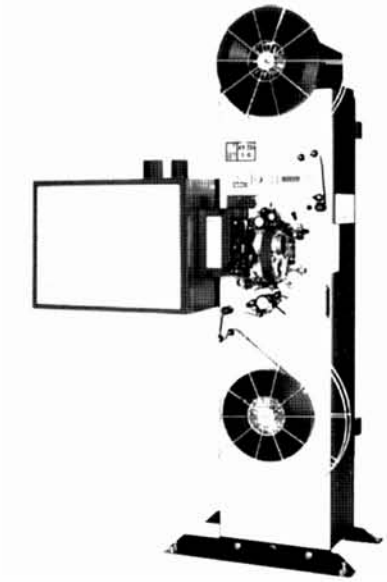
Importante la sua attività, sempre di insegnamento manageriale, in ambito europeo durante il quale ha sviluppato parecchi e interessanti progetti di formazione ed occupazione in campo audiovisivo. E' stato anche direttore del Mega-Master internazionale in economia e gestione dell'impresa audiovisiva e multimediale.

Autore di erudite pubblicazioni sulla gestione e sulla giurisdizione imprenditoriale in italiano e inglese, attualmente era amministratore delegato di Esperienze-net

Uno sguardo sul mondo

s.p.a., società specializzata nella formattazione audiovisiva e multimediale di prodotti formativi per management. Collabora assiduamente tuttora con la rivista inglese "Entertaiment Law rewiew".
Al nuovo Direttore generale per il Cinema, le più vive congratulazioni e gli auguri della redazione di Note di Tecnica Cinematografica.

Proiettore FP 30 E-Q



La serie di proiettori Kinoton E-Q sono stati progettati per la speciale richiesta di una qualità massima e di altrettanta funzionalità durante le operazioni di controllo e di ispezione, sia per materiali cinematografici positivi che negativi, nei laboratori di sviluppo e stampa, nelle sale di controllo e nei teatri di posa.
Il concetto flessibile di trascinamento elettronico garantisce in questi apparecchi una proiezione perfetta e di ottima qualità sotto tutti i riguardi, con minimo logorio delle perforazioni e senza la richiesta di speciale manutenzione.
Non resta molto da dire, poiché le specifiche tecniche del FP 30 E-Q (Quality Inspection Projector) sono sufficienti a farne comprendere le prestazioni di funzionamento e di affidabilità.

mento con Griffith: si è giunti al 1912, quando il maestro si avviava verso l'epoca d'oro. Vanno infine ricordati il Prizma Color Film (Prizma Color Corporation, US 1920) e A Chrismas Carol (Edison Company, US 1910), facenti parte della collezione di film in formati rari ed obsoleti conservata alla George Eastman House; il primo realizzato con il procedimento di sintesi sottrattiva a due colori messo a punto da William van Doren Kelley. Il positivo originale, tratto da un negativo ottenuto con uno speciale filtro rotante, aveva due emulsioni colorate di verde/blu da un lato e di rosso/arancio dall'altro. Il materiale preservato (a partire da un nitrato originale trovato nella collezione del Northeast Historic Film, un archivio regionale di Buckspot, nel Maine) contiene scene in cui si vedono indiani a cavallo, il montaggio dei tepee, la cerimonia del trucco, la vestizione e la danza rituale. Il secondo film è invece, un 22mm restaurato dai laboratori Haghefilm. Questo formato, inventato da A.F.Gall, fu introdotto nel 1912 per il mercato amatoriale. Consisteva in film su acetato, recanti tre colonne di fotogrammi poco più grandi di 5mm, con due perforazioni per fotogramma su ciascun lato della colonna centrale. La prima colonna era proiettata facendo scorrere la pellicola in avanti; la seconda, facendo andare il film a ritroso; la terza, di nuovo in avanti. Sul piano commerciale, l'Home Kinetoscope fu un fallimento. La sua importanza, oggi, risiede nel fatto che alcune copie conservate non esistono in nessun altro formato. (Cosetta Bauce)

Claudio Villa "reuccio de Trastevere"

Onora il padre e la madre, se vuoi vivere lungamente sopra la Terra! Oggi il dettato biblico è superato e le nuove generazioni contestano il passato e ne trascurano la memoria, fidando in un incerto futuro più romantici e meno validi di Berchet e di madame de Stael.
Fuori dal coro rimane invece questa mostra antologica su Claudio Villa, che s'intitola "Claudio Villa, il romanzo di una voce". E' stata inaugurata venerdì, 8 dicembre u.s. nel così detto Museo di Roma a p.za Sant'Egdio, il fu Museo del Folclore, nel cuore di Trastevere. Qui infatti in quel lontano febbraio dell'87, venne esposto il feretro del grande cantore popolare romano, l'ultimo "romano de Roma", come dicevano i vecchi trasteverini rendendo omaggio alla salma di Villa, reduce dalla clinica dell'Università di Padova, dove il chirurgo aveva eseguito senza successo un delicato intervento al cuore.
Claudio Villa infatti non era quel che si dice "un fusto". Piccolo di statura e minuto, privo di un polmone fin da ragazzo, aveva reagito alla sua debolezza fisica con una notevole perseveranza e genialità. I cittadini di Monteverde Vecchio lo ricordano, non soltanto mentre calcava i palcoscenici, ma anche quando con la mamma si recava a Villa Sciarra a buscarsi l'ultimo sole di autunno, e difficile era distinguere chi dei due fosse il più malfermo. La sua genuina impronta di romano non sfuggì nemmeno a Pierpaolo Pasolini, che si ricordò nei suoi romanzi romani delle melodie e dei versi del grande cantautore.



La gente, ormai lo conosceva come un divo e lo salutava rispettosamente: lui rispondeva come se avesse sempre conosciuti tutti, con ammirevole modestia. Il popolino lo apprezzava, specie per i suoi ultimi canti, come "Granada"

Uno sguardo sul mondo

e "Binario triste e solitario", ma ricordava anche le sue esecuzioni da tenore stornellatore, e intonavano sottovoce, "Vecchia Roma", "Casetta di Trastevere", "Borgo antico" come i suoi esordi, quali "Cancello tra le rose".
Villa non facevano solo spettacolo, ma toccavano il cuore con la loro dolce soffusa malinconia con il loro impegno politico-morale.
La mostra, che rivisita con fotografie e materiali personali e di stampa tutto l'iter del percorso terreno del cantante, e proietta pure spezzoni di immagini filmate di vita vissuta, è stata aperta al pubblico dal 9 novembre fino, emblematicamente, al prossimo febbraio. Curatore ne è Gianni Borgna, scrittore di piece teatrali e ferrato nella canzone popolare italiana, affettuoso amico di Claudio, che regge, tra l'altro da molti anni e con successo, le sorti delle politiche culturali del Comune di Roma. Con lui ha collaborato un altro esperto della canzone e dello spettacolo popolare, l'ex dirigente RAI, Giancarlo Governi. (m.b.)

Al Museo delle Arti Popolari
Il volo dello sciamano

Quando i popoli perdono la libertà, i singoli abbandonano ogni fiducia nel genere umano. Questo porta alla ricerca di quell'appoggio morale e psicologico, svanito con la perdita della socialità, in qualcosa di arcaico, collocato in altre sfere che non siano il mondo del reale. Nasce così nei più semplici la necessità dell'esoterismo e della divinazione, che rimpiazzano in parte il cammino della speranza.
Le religioni e i sistemi costituiti avversano questo tipo di pratiche, basti pensare a che cosa sia stata per gli indovini e le "streghe" l'Inquisizione, nell'era cristiana, e più o meno, come reagiscono tutti gli integralismi, sempre tracimanti anche ai giorni nostri.
Bene quindi in questo periodo la mostra sui simboli e l'arte delle culture siberiane, presso il Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari che, assieme al Russian Museum of Etnography di San Pietroburgo e al Museo di Antropologia ed Etnografia di Firenze, si sono uniti a comporre questa collezione di oggetti ed immagini degli sciamani della terra siberiana: sciamani, che a quanto si dice, sarebbero riapparsi dopo decenni di assopimento.
Indubbiamente nel circolo polare il clima non favorisce certo la spinta allo sviluppo civile, in regioni dove anche la dottrina di Mastricht fatica a trovare spazio tra i rigori di un inverno infinito. E per questo, entrando nei padiglioni della rassegna " Il volo dello sciamano" si ha, di primo acchito, l'impressione di aver sbagliato indirizzo, di trovarci al propinquo Museo "Pigorini".



La mostra è aperta al pubblico dal 28 novembre 2002.
La rivisitazione del fenomeno tuttavia è di tutto rispetto, ordinata e costruita con passione e competenza, con l'occhio sempre rivolto anche al fattore estetico. La sala centrale, ricca di caffetani, amuleti e strumenti dell'arte, è veramente un fatto esteticamente e culturalmente notevole. L'illuminazione appare suggestiva e funzionale, buona scuola per un giovane direttore di fotografia. L'iter visitativo segue un percorso tra quattro sezioni (l'ambiente, la casa, gli oggetti di distinzione - il contesto ideologico - la figura dello sciamano - il mondo dello sciamano), che danno una visione

Specifiche tecniche:
- Sostituzione della Croce di Malta nel sistema di trascinamento con un rocchetto dentato a controllo elettronico;
- Massima fissità del fotogramma grazie ad un sistema di controllo pure elettronico;
- Fuoco e contrasto ottimi;
- Alta efficienza ottica grazie alla lunga sosta dell'immagine sul quadro.
- Otturatore controllato che gira in continuazione ed aumenta la luminosità e rende a tutte le frequenze la proiezione priva di sfarfallìo;
- Otturatore a tre pale (opzionale);
- proiezione a scatto fotogramma (anche con grande schermo) per l'esame del singolo fotogramma, senza alcun limite di tempo e a tutte le frequenze (T° = 5400 K°);
- Frequenza di proiezione a 10 velocità (1-2-6-12-24 ftg/sec, avanti e indietro) con commutazione variabile di tipo JOG (opzionale);
- Velocità di proiezione variabile all'infinito (da 10 a 30 ftg/sec) tramite apposito potenziometro;
- Operazioni ripetitive tipo "CONT", fino a 100 ftg/sec, avanti e indietro;
- Visore opzionale di: ° la velocità di proiezione, ° il codice SMPTE, ° il conta fotogrammi;
- Uscita in bifase a 50 Hz per alimentare altri apparecchi;
- Contatore dei fotogrammi elettronico a distanza;
- Il film è sempre in tensione per la protezione di un rullo elettronico.
- Adattatori 9 e 12,7 mm. da 35.
- Pannelli di controllo a distanza per proiettore in un auditorium;
- Quasi nessuna necessità di manutenzione, come succede per gli altri proiettori Kinoton.

Max Ophüls al Goethe Institut

Aveva girato il suo primo film nel 1930, a Berlino, ed era nato nel 1902 a Saarbrücken, il regista Max Ophüls. Poi, nel 1933, era stato costretto ad emigrare dalla Germania per le leggi razziali ed era divenuto un nomade per tutta la vita. Dal 1933 al '41 infatti lo troviamo in Francia, poi nei Paesi Bassi e in Svizzera. In seguito, fino al 1950 negli USA.

Uno sguardo sul mondo

Dopo un altro periodo in Francia, rientrò nella Germania dove morì nel 1957.Ora, il Goethe Institut



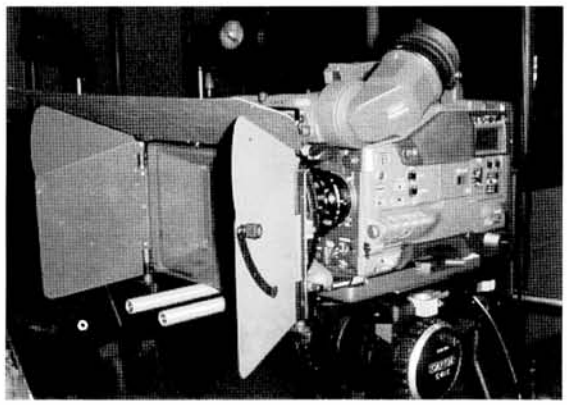
Rom, in collaborazione con la Terza Università "Tor Vergata" di Roma/ cattedra di Storia e Critica del Cinema, ne hanno presentato una retrospettiva che si è aperta con l'introduzione di Kathinka Dittrich van Weringh e Giovanni Spagnoletti, il 19 novermbre 2002, alle ore 20,30.
E' seguita la proiezione del film: "Liebelei" (Storia d'amore) del 1932/33.
Si tratta di una storia che narra una tragica vicenda d'amore culminata con un duello e la conseguente morte del protagonista, seguito, subito dopo, dal suicidio della donna amata.
In ordine di proiezione la retrospettiva del 2002 prevedeva:
20 novembre - "Komedie om geld" (Commedia sul denaro), girato nei Paesi Bassi nel 1936.

22 novembre "La signora di tutti", da l'omonimo romanzo di Salvator Gotta, girato in Italia nel 1934.
26 novembre - "La Ronde" (La Ronda),dall'omonimo dramma di Arthur Schnitzer, girato in Francia nel 1950-
27 novembre - "Lola Montez", dal romanzo "Le vie extraordinaire de Lola Montez", di Cécil Laurent, girato tra Francia e Germania nel 1955.
E, stata questa l' ultima opera del regista.

completa dell'oggetto.
L'iniziativa, ovviamente è patrocinata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e la mostra è stata inaugurata il 27 novembre u.s. alla presenza di un folto pubblico di studiosi e addetti ai lavori.
In una frequentatissima conferenza stampa, purtroppo non molto ben servita acusticamente, ha aperto la serie degli interventi la Direttrice del Museo, Stefania Massari, che con Gilberto Mazzoleni, dell'Università la Sapienza di Roma, ha creato pure un prezioso catalogo della Mostra stessa. Di seguito sono intervenuti per illustrare gli indirizzi e gli impegni dell'iniziativa, lo stesso Mazzoleni, il prof. Paolo Matthiae, preside della facoltà di Scienze Umanistiche alla "Sapienza" di Roma, e il russo K. Mirin.. .
La chiusura della Mostra è prevista per il 26 maggio 2003.(m.b.)

Videocamera HDW-750P

Più piccola e leggera della Digital Betacam, la nuova videocamera HDW-750P è stata costruita a richiesta delle reti televisive europee, in base alle esigenze di produzione televisiva locali. Si tratta di una videocamera HD dal costo ridotto, in grado di riprendere 25 fotogrammi al secondo a 50i (interlacciato) e o 25P (progressivo), rendendoli compatibili con la post-produzione e trasmissione esistente.
La videocamera è dotata di parecchie funzioni base di CineAlta. Utilizzando per la ripresa tre CCD da oltre 2,2 Mega pixels per sensore, una risoluzione di formato HD-Cam, pari a 1080 linee, e soprattutto operando a 25 fotogrammi progressivi, con molti vantaggi rispetto ai sistemi elettronici standard. La luminosità è pari a 650 ASA a 0 dB in interlacciato e scende a 340 ASA nel progressivo.
Interessante la funzione "Memory Stick", supporto per memorizzare le impostazioni della macchina senza dover ricorrere alla complessa rete di menu, personalizzando il tipo di fotografia che i direttori vogliono ottenere. Se si desidera un certo stile fotografico, è possibile, attraverso la "Memory Stick", ripeterlo anche in altre macchine dello stesso tipo, in altri momenti o in apparecchi di noleggi differenti, mentre la scheda RAM, opzionale, consente di eseguire in modo continuativo il "loop recording" di 7 secondi. La funzione è utile per riprese della natura in quanto consente di acquisire le azioni che si verificano nei 7 secondi precedenti la pressione del pulsante .



Utile pure si dimostra il convertitore "down" incorporato, che genera output SDI o PAL per la visualizzazione in tempo reale su monitor con definizione standard. Infatti, il "down converter" (inserito come scheda nella macchina), è in grado di dare le due uscite contemporaneamente, una in SDI standard (formato Digital Betacam) e una in video-composito PAL. Si può così lavorare sul set direttamente con monitor tradizionali e installare la macchina su bracci dolly e steadycam (grazie al peso ridotto di 2 kg. rispetto alla F900).
L'uscita SDI da modo di poter effettuare riversamenti ad alta qualità in definizione standard: l'uscita HD-SDI
Info: Cristina Monguzzi - E-mail:cristina.monguzzi.@eu.com.



AUGURIAMO UN 2003 TUTTO D'ORO

LUCE

VIDEOMAURA s.r.l.

The ANIMATION Band srl

Ostia CINE LAND

EAGLE PICTURES

[K] keyfilms ROMA

Kino Italia e SASSI ROMEO

Matrix INTERNATIONAL

CECCHETTI SPEEDCOOP Trasporti Internazionali

Rai Trade

CINEMA & VIDEO International

CONTROL ITALIA CINE SERVICE

ADRIANA CHIESA ENTERPRISES s.r.l.

CINE STORE

cinenoleggi Nane s.r.l.
MATERIALE TECNICO CINETELEVISIVO

I Sorci Verdi

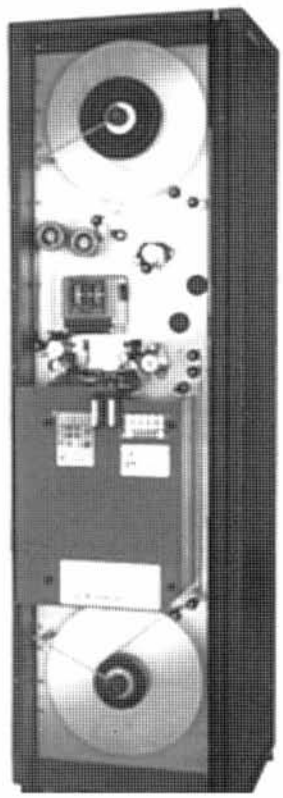
Nelle pagine 32 e 33 le informazioni su queste aziende...



Nelle pagine 32 e 33 le informazioni su queste aziende...

Uno sguardo sul mondo

Convertitore di fotogrammi e telecinema digitale



Quando si necessiti di un trattamento veloce e non troppo complicato (come ad esempio nella post produzione, nella pubblicità o nelle presentazioni) si può ricorrere a un convertitore di pellicola 35 mm, l'FVM35 che muta il film in fotogrammi video analogici o digitali in tempo reale con un'ottima qualità. L'apparecchio può rivelarsi utile pure nelle cineteche , nei laboratori cinematografici, nei servi trasmissioni e oppure in determinate applicazioni mediche e industriali.
I fotogrammi video possono essere usati sia per essere visti che per venir immagazzinati o sottoposti ad ulteriori procedimenti di manipolazione. Ecco le caratteristiche principali:

Specifiche tecniche:
-scanning progressivo in tempo reale a 25 fot/sec in sistema PAL; -Adatto a tutti i formati positivi 35 mm (opzionale 16 mm); - Visibilità delle tracce sonore e delle perforazioni.

Trasporto del film:
-guida elettronica (non necessita manutenzione); -perfetta fissità dell'immagine dato il sistema di comando elettronico;-la fissità può venir migliorata con la correzione via sotfware delle tolleranze meccaniche; -operazione shuttle "CONT" fino a max 100 fot/sec avanti e indietro; -la funzione elettronica garantisce una costante tensione del film.

Sorgente luminosa:
-alogena bianca da 100 W - attenuazione della luminosità col diffusore;-correzione cromatica manuale

Moduilo camera:
-fuoco eccezionale; -banco ottico triassi molto preciso, manuale, motorizzato secondo necessità (opzionale).

Modulo camera SD:
-testata per telecamera SD con ottica 3x16:9 / Chip CCD da 2/3" (convertibile a 4:3); -risoluzione 850 linee in rapporto 4:3; - risoluzione 800 linee in rapporto 16:9.

Interfacce:
-uscita video digitale SMPTE 259M; -uscita video analogica: FBAS; -uscita TC:LTC (opzionale); -riferiemento IN: Black Burst PAL; -referiemento OUT: Black Burst PAL; -interfacce remote: RS422 (Sony 9-Pin (opzionale).

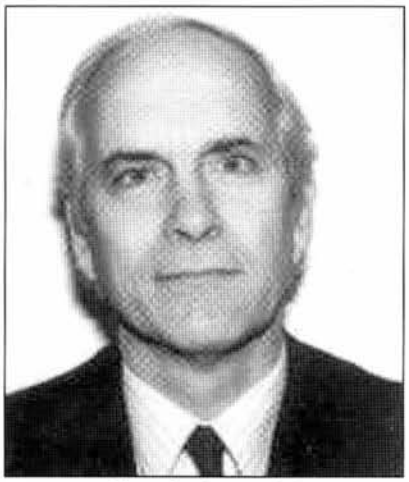
Libertà e schiavitù al Convegno del CiSCS

Dal 7 all'8 dicembre u.s., a La Spezia,presso il Monastero S.Croce, Bocca di Magra, ha avuto luogo un convegno sul tema "Libertà e schiavitù della TIV-Vù",organizzato d'intesa col Ministero della Pubblica Istruzione, dal Centro Internazionale dello Spettacolo e della Comunicazione Sociale, per l'educazione ai massmedia e l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione. Molti gli interventi, tra i quali da notare quello del Presidente dell'organizzazione, padre Nazareno Taddei, su " Le comunicazioni inavvertite". Info: CiSCS - via Giolitti,208-Roma Fax:06.7027212- E-mail:ciscs@col.it

A Pesaro un convegno sul regista

A Pesaro, nell'ambito della XXI Rassegna Internazionale Retrospettiva dedicata a "L'età inquieta - Cinema Italiano 1965-1969", svoltasi dal 1° al 3 novembre, si è dibattuto il problema del regista in ragione dell'attuale impasse artistico nazionale, e anche internazionale.
Hanno partecipato al dibattito, critici e studiosi di cinema, oltre che registi e sceneggiatori.
Il problema è la posizione del regista di fronte al nuovo corso imposto alla cinematografia e la domanda che si pone è se egli debba ancora venir sempre considerato un artista o meno. Il dibattito, erudito e interessante ha coinvolto molti personaggi della cultura cinematografica, tra i quali citiamo soltanto Adriano Aprà, Lucilla Albano, Giuseppe Gaudino, Piero Spila, Stefano Rulli, Vito Zagarrìo

Uno sguardo sul mondo



Lionello Gasparini

Nuove nomine per una nuova Technicolor

La Technicolor s.p.a., ha in questi ultimi tempi potenziato la sua attività con una crescita annua di fatturato del 20%.
In tale contesto, e in linea con la politica internazionale del Gruppo, ha deciso di focalizzare meglio le proprie attività affidando al dott. Lionello Gasparini, già direttore del settore Sales & Marketing, la responsabilità del nuovo settore , la Divisione Creative Services, cioè tutta l'attività di post produzione digitale e DVD compressione & autoring.
Nel contempo, la società di via Tiburtina ha acquisito un nuovo responsabile, il dott. Antonio D'Arienzo, già Direttore della Divisione Entertainment & Imaging della Kodak Italia, che entra in sostituzione del dott. Gasparini, quale Direttore della Direzione Sales & Marketing del Gruppo Technicolor.
Pino Filardi, amministratore delegato della Technicolor s.p.a. ha sottolineato l'avvenimento come un fatto a riprova del continuo interesse della Technicolor e del Gruppo Thomson per il Mercato Italiano dell'immagine.
Le cariche sono divenute esecutive dal 1° novembre u.s.
Il dott. Gasparini vanta una importante carriera nel campo delle nuove tecnologie ed è giunto solo qualche anno fa in Technicolor proveniente dalla responsabilità della Quantel in Italia.
Il dott. D'Arienzo, dopo un periodo di responsabile chimico alla Telecolor, è entrato alla Kodak s.p.a. con una carriera di successo.
Ai due nuovi dirigenti, rispettivamente il dott. Gasparini, socio onorario della nostra Associazione nonché vicepresidente, e il Dott. D'Arienzo, socio effettivo da molti anni, le più vive congratulazioni e gli auguri dell'A.T.I.C. e di Note di Tecnica Cinematografica.

e molti altri. Il discorso alla fine si è spostato dal cinema alla televisione che, hanno sostenuto molti, contro una spinta verso l'esperienza di ripresa di molti giovani, dall'altra ha inquinato l'attività stessa dell'autore, producendo l'idea illusoria che fare il cinema sia facile e possibile a tutti.
Una prova di ciò è il proliferare di esordienti, che, alla fine, non vanno più in là del primo lavoro in quanto perdono strada facendo le stesse qualità che avevano dimostrato all'inizio..

Antichi Tamburi Giapponesi nel secolo XXI

Un interessante spettacolo di folclore sugli "Antichi Tamburi Giapponesi nel XXI secolo" si è svolto la sera del 12 novembre 2002, a Roma.
La manifestazione musicale è stata eseguita presso lAuditorium Parco della Musica, via Pietro de Coubertin,15, a Roma, a cura dell'Istituto Giapponese di Cultura (The Japan Fundation) di via Gramsci, 74 Roma.
Lo spettacolo, seguito da un pubblico interessatissimo, era organizzato dall'Istituto con il contributo della Toyota Motor Oil Italia, s.p.a.

A Salerno premiato Berlusconic,

Jennifer Lopez ha vinto al Festival internazionale del Cinema di Salerno con il film Via dall'incubo, thriller diretto dal regista americano Michael Apted. Il Premio del Presidente della Repubblica é andato al film di Silvano Agosti, La ragion pura: con Franco Nero e Eleonora Brigliadori.
Il Festival, il più antico d' Italia dopo quello veneziano, ha premiato miglior attore ex aequo, Remo Girone per il film La surface de reparation, di Bernard Fabre e Flavio Bucci, protagonista del film Hotel Dajfi, di Carmine Fornari. Migliore attrice, la Brigliadori. La cerimonia, sabato 23/11, era condotta da Nathalie Caldonazzo e Gaetano Stella. Tra i premiati registi e interpreti di fiction tv di successo, Alessandro Capone e Massimo Dapporto, per Il commissario, Giorgio Capitani, e Massimo Ghini per Papa Giovanni, Alberto Negrin per Perlasca, Lunetta Savinio, Giuliana De Sio e Loredana Cannata, per Il bello delle donne e Lorenzo Flaherty e Daniela Poggi, per Incantesimo. Premiati anche gli attori, Nicole Grimaudo, Pietro Sermonti, Renata Brando e Veronica Maya Russo.
Tra i cortometraggi d'animazione, é stato premiato Berlusconic , per la Corona Cinematografica, originale satira a cartoni animati sul Presidente del Consiglio, realizzata da Mario Verger.



Uno sguardo sul mondo

Una ricca edizione del 20° Torino Film Festival

Dislocata dal vecchio sito e svoltosi nell'appena inaugurato Multiplex Pathè del Lingotto (l'ex Fiat trasformata in un enorme mall center all'americana) la 20° edizione del Torino Film Festival (7-15 novembre) ha snocciolato con le sue 14 sezioni, di cui 5 competitive, 127 lungometraggi, 234 corti e mediometraggi, un ventaglio di proposte che lo conferma - nella sua spagnolesca sovrabbondanza - uno degli appuntamenti cinematografici più importanti d'Europa..

Molti, dunque, gli appuntamenti a partire dagli "omaggi" (allo "spietato e ribelle" John Milius presente al Pathè; al brasiliano Julio Bressane; spericolato "avventuriero dell'avanguardia"; all'indimenticato Gianni Amico) e dai programmi speciali ("Nipponica" e "Americana", con l'aggiunta di una retrospettiva dedicata ai grandi western epici e crepuscolari di John Ford); fino alle novità e le tendenze del cinema europeo, con riproposizioni del vecchio horror d'autore (primo tra tutti Terence Fischer con i suoi mitici cult su Frankenstein); quindi i fuori concorso (da Guédiguian a Cronenberg, accompagnati da rivisitazioni coraggiose, come il thriller sadico di Lucio Fulci o il western politico italiano di Sergio Corrucci); fino al documentarismo italiano, mentre ben cinque sono stati i concorsi dotatati di premi in denaro.

Alla fine di un affollato Festival la palma di vincitore della Sezione Lungometraggi è andata al franco-tunisino Satin Rouge di Raja Amari, strepitoso mélo carico d'esotica sensualità (menzione speciale allo srilandese Tanì tatuwen piyabanna di Asoka Handagama).Altri premi al francese Comme un seul homme di Jean Louis Gonnet (Concorso Internazionale Cortometraggi); agli italiani Un'ora sola ti vorrei di Alina Marazzi (Concorso Doc2002, Miglior Documentario Italiano), Da lontano di Mauro Santini (Concorso Spazio Italia Kataweb) e La fotografia di Dario Casetti (Concorso Spazio Torino). Premio Cipputi (miglior film sul mondo del lavoro) a Pesci combattenti di Andrea D'Ambrosio e Daniele Di Biasio (presentato in DOC 2002). Altri premi sono stati assegnati da varie tipologie di giurie.

Pochi i film, presentati in anteprima nelle varie sezioni, che giungeranno alla "vita" della sala: gli italiani Eccomi qua di Giacomo Ciarrapico, Piovono mucche di Luca Vendruscolo e Un Aldo qualunque di Dario Migliardi, coprodotto da Rai Cinema (triade di commedie amare); il vincitore Satin Rouge; il melodramma Marie-Jo et seus deux amours, del regista del cinema proletario francese Robert Guédiguian (quest'anno premio " Cipputi " alla carriera). Già passati sugli schermi di tutta Italia Insomnia di Christopher Nolan e Femme Fatale di Brain De Palma; l'inquietante Spider dell'amato-odiato canadese David Cronenberg.

Tra i tanti i incontri stampa con i registi e presentazioni di libri a latere delle proiezioni, da segnalare la tavola rotonda su "Presente e futuro del cinema digitale" (organizzato in occasione della proiezione del film girato in digitale Bell'amico di Luca D'Ascanio e della pubblicazione del volume "Il digitale nel cinema italiano" di Michela Greco) coordinato da Stefano Della Casa, con la partecipazione, tra gli altri, di David Bush (direttore di Cinecettà Digital), Francesco Gesualdi (direttore di Cinecittà Holding), Alessandro Scorsoni (responsabile sviluppo nuove tecnologie Thompson Multimedia) e lo stesso D'Ascanio. Tutti i convegnisti, pur non tacendo sulle incognite delle nuove tecnologie, hanno sottolineato non soltanto la possibilità di abbattere i costi tradizionali di produzione, di girare con più libertà con ottimi risultati cromatici e d'intervenire massicciamente in fase di montaggio, concludendo comunque - in pieno accordo - con la rinnovata certezza che nessuna tecnologia digitale riuscirà a sostituire o camuffare la mancanza di talento artistico *(Franco La Magna)*.



"Satin rouge"

L'Università del Cinema "Sergio Leone"

E' intitolata al padre dei "western all'Italiana" la nuova Università della Cinematografia, nata da un progetto del CEMI Molise e dalla Broadcasting DVD, e inaugurata il 23 novembre u.s. al Sheraton Hotel di Roma. La sede è già prevista in Molise, a Fossalto di Campobasso.

Era presente il presidente della regione Molise, on. Michele Iorio, che ha stigmatizzato l'iniziativa e ha garantito l'appoggio della Regione.

Coordinatore della manifestazione è stato l'on.Angelo Salluzzo, presidente del CEMI molisano, madrina l'on. Gabriella Carlucci, che ha spiegato come il progetto "ben si sposi" con la sua proposta di legge sul cinema. La moglie di Sergio Leone, Carla, ha affermato che l'iniziativa dà quasi modo al marito di continuare la sua opera a favore del cinema. Erano presenti, tra gli altri, Andrea Morricone, Gianni Garko, Mita Medici e Romina Power.

I corsi avranno luogo durante due anni, hanno spiegato il direttore didattico e tecnico Riccardo Barbieri ed il regista Giulio Base: gli allievi, in numero chiuso, saranno 50 e dovranno superare una prova di valutazione per essere ammessi.

Docenti saranno ovviamente professionisti del cinema, della Tv e del giornalismo. Le materie tratta-

Uno sguardo sul mondo



Ande Argentine

te la produzione, la regia e sceneggiatura, la scenografia, l'arredamento e i costumi, la direzione di fotografia e l'operatore cinetelevisivo, il montaggio e la tecnica del sonoro.
I corsi inizieranno nell'ottobre 2003.

"Incontri arte animazione" a Torino

Anche questa quarta edizione degli incontri dell'Asifa hanno proposto un approfondimento sull'animazione come strumento di comunicazione, di espressione artistica, di sperimentazione. La manifestazione era sostenuta dal Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione Generale per il Cinema, dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino e dalla città di Torino.
Molte le rubriche in programma, a partire da un dibattito tra autori sull'evoluzione attuale dell'animazione, un omaggio a Osvaldo Piccardo e al suo originale lavoro fatto da Mario Vergé, Lastrego & Testa e il loro programma televisivo I sogni di Giovanna; Luca Raffaelli ha parlato su "I tempi del racconto animé giapponese", seguito da un incontro con André Leduc e col suo mondo, con Pascal Le Nétre e lo studio Folimage, esperienze varie di animazione digitale e La pittura animata di Annalisa Corsi. Non è mancato nemmeno Pinocchio, in un film animato di Cavendoli, un incon-

Festival Latino americano a Trieste

E' giunto alla sua diciassettesima edizione il Festival latino - americano del Cinema di Trieste, che si svolge nella città adriatica senza i contributi dello Stato. Se non fosse per altro, questa sola sarebbe l'eccezionalità della manifestazione. Tuttavia il Festival di Trieste, è ancora uno dei pochi festival al mondo che ricerchi soprattutto il valore artistico delle opere, film e cortometraggi che si ispirano alla situazione di questo continente, aperto, intelligente e originale, ma avviluppato nella tristezza della persecuzione da parte degli altri continenti più sviluppati, ieri, come oggi, come sempre. E per fortuna, gli uffici culturali degli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia e di Trieste hanno compreso l'importanza dell'iniziativa.
Quest'anno il discorso si è svolto sugli oltre cento titoli giunti al Golfo di Venezia, tra i quali i 15 lungometraggi inviati dall'Argentina, dal Brasile, dal Cile, dalla Colombia, da Costa Rica e dal Messico, e in più una massa enorme di corti, spesso anche di grande valore artistico, che evidenziano la povertà e la triste condizione politica in cui versano i paesi di questa regione.
Il Festival naturalmente è poco seguito dalla stampa italiana, anche da quella specializzata, salvo pochi eletti. Ideato e fondato dall'argentino Fernando Birri, già allievo al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, e diretto dal cileno Rodrigo Diaz, il Festival di Trieste si è svolto regolarmente dal 21 al 29 ottobre u.s., ed è stato ripreso in remake per parte dei film, dal 26 al 29 novembre, in altre città italiane .
Il Festival ha avuto luogo anche quest'anno presso il cinema Milea, e ha presentato prodotti di registi di grande valore artistico, quali gli argentini Alejandro Agresti e Pablo Trapero, i brasiliani Tata Amaral e il cileno Silvio Carozzi, spesso completamente ignoti anche a moltissimi appassionati di cinema Italiani.
La giuria del Festival è sempre composta esclusivamente di studenti liceali, che giudicano in piena libertà il valore delle opere. Quest'anno il premio è stato dato al film brasiliano "Lavoura arcaica", di Luiz Fernando Calvalho, considerato dalla critica come regista erede di Glauber Rocha.
Va ricordata qui la sezione "Cinema e memoria" dedicata ad autori della storia dimenticata del continente latino-americano, la sezione "Euroamerica", destinata ad autori che trattano dell'emigrazione italiana nel Sud America, sfilata di film molto seguita tutti gli anni. Questa volta la sezione ha visto premiato l'argentino Osvaldo Daichich, oriundo veneto per i genitori di Trieste, e il premio è stato assegnato in collaborazione con Cinecittà.
Il Festival è noto poi per le rassegne speciali che variegano la manifestazione, come quella di quest'anno sui "senza terra" del Brasile, film che sfrutta una tecnica simile all'europeo "cinema-verità".
Le opere più pregiate tuttavia si scoprono nei corti, dove le ristrettezze economiche non vietano la creazione di veri capolavori. Distribuzioni televisive, specie francesi ed inglesi, pongono sempre occhio a queste produzioni dimenticate, ma estremamente valide per i contenuti, oltre che informativi, ancora umani che esse esaltano.

Organizzazione moderna degli Archivi

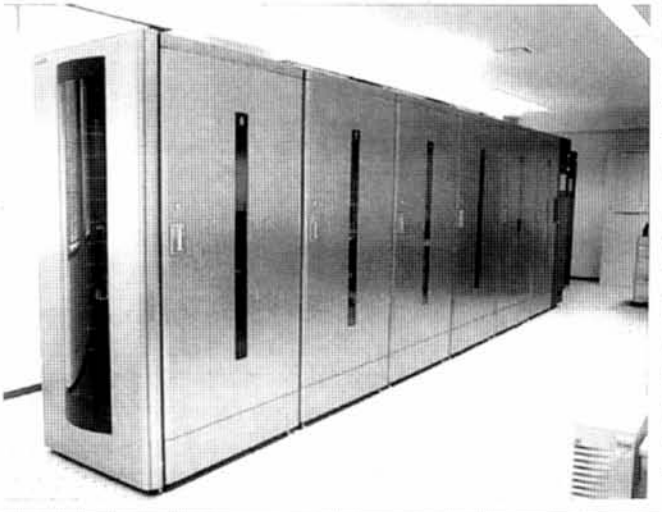
Ognuno di noi nella vita ha avuto bisogno di conservare alcune cose simili tra loro: ad esempio le giacche, le camice, ma anche dei libri.
Oggi esistono raccolte di parecchi esemplari e dei quali necessità il rapido reperimento, i film amatoriali, le fotografie e le cassette, vuoi audio che vi-

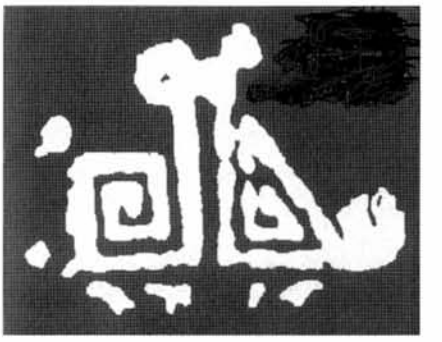
Uno sguardo sul mondo

deo. Fino a due o tre cento pezzi, la gestione rimane abbastanza facile: verso i seicento/mille è necessario annotare in un album o in una rubrica, almeno in ordine alfabetico i vari soggetti, ordinati per autore, per titolo, per argomento ecc., in modo da facilitarne la ricerca e il veloce reperimento.
Un tempo, anche nelle grandi biblioteche il lavoro era espletato a mano da tecnici specializzati, ma ora, non solo per motivi di moda, ma per necessità di economizzare tempo in una società che va sempre più in fretta, gli archivi debbono essere meccanizzati, affidando cioè alle macchine, buona parte del lavoro manuale. Gli archivi di film e di video più moderni sono oggi affidati alla guida del computer, che li ordina opportunamente e riesce ad estrarre i materiali dal loro contenitore per metterli a disposizione degli utenti.
Le televisioni, per le loro necessità di informazione, sono in possesso dei migliori archivi automatizzati e, con lo sviluppo dell'elettronico digitale, questi archivi sono completamente digitalizzati ed offrono agli utenti un espletamento dell'attività di ricerca e consultazione in modo ultrarapido e perfetto.
Un archivio automatizzato provvede ad alcune procedure tecniche ripetitive fin dal primo giorno della sua creazione. I vari supporti che costituiscono l'archivio stesso, filmati, a nastro magnetico con cartuccia o meno, o a disco DVD, richiedono alcune operazioni iniziali che servono a catalogare e a controllare in qualsiasi momento il supporto interessato e a renderlo adatto ai movimenti automatizzati e al suo conseguente uso.
In molti archivi spesso ancor oggi, il supporto viene etichettato con una scritta in codice a barre che rende possibile l'immediato riconoscimento del pezzo e dei suoi contenuti, e i supporti così catalogati sono alloggiati in numero variabile entro particolari "pallet.
Gli spostamenti richiesti vengono effettuati da un particolare paranco a movimento cardanico universale, il "transelevatore.
Quando si manda l'ordine per l'esecuzione del lavoro a un microprocessore, il transelevatore preleva il pallet opportuno e presenta il materiale alla stazione di lavoro tramite un "trasferitore di testata".

L'Archivio Digitale

Da qualche tempo il sistema digitale è entrato anche nei maggiori archivi, semplificando in modo eccezionale il lavoro. In questo caso, l'alimentazione dell'archivio avviene con l'ingresso e la ricezione dei dati via cavo o via etere, oppure da lettura via server. Quindi, sempre tramite server, tutto viene manipolato e trasferito ad un'apparecchiatura tipo editing. Il materiale catalogato è stivato in un'opportuna libreria dell'archivio dei dati dove i materiali vengono conservati in risoluzione originale (anche alta) a disposizione di chi ne richieda l'utilizzo, compreso per uso televisivo o simile.





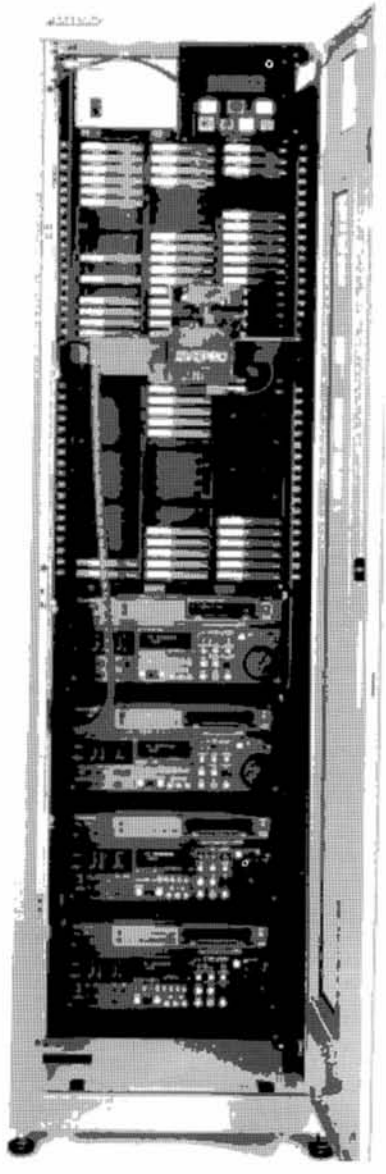
tro con Guido Manuli, e una retrospettiva dei film animati italiani degli ultimi vent'anni. Infine una "retrospettiva" dell'ASIFA dalla sua fondazione e un incontro coi principali fondatori. Molte le rubriche in programma, a partire da un dibattito tra autori sull'evoluzione attuale dell'animazione, un omaggio a Osvaldo Piccardo e al suo originale lavoro fatto da Mario Vergé, Lastrego & Testa e il loro programma televisivo "I sogni di Giovanna"; Luca Raffaelli ha parlato su "I tempi del racconto animé giapponese", seguito da un incontro con André Leduc e col suo mondo, con Pascal Le Nétre e lo studio Folimage, esperienze varie di animazione digitale e "La pittura animata" di Annalisa Corsi. Non è mancato nemmeno Pinocchio, in un film animato di Cavendoli, un incontro con Guido Manuli, e una retrospettiva dei film animati italiani degli ultimi vent'anni. Infine una "retrospettiva" dell'ASIFA dalla sua fondazione e un incontro coi principali fondatori.

3D virtuale al Tecnopolio di Castel Romano

Nei pressi degli stabilimenti della Pontinia, a 22 km da Roma, il 15 novembre u.s. ha avuto luogo un seminario su i "Sistemi di simulazione visiva in 3D in tempo reale" e "Sistemi animatronici per la comunicazione e lo spettacolo".
Il seminario (workshop), che si è

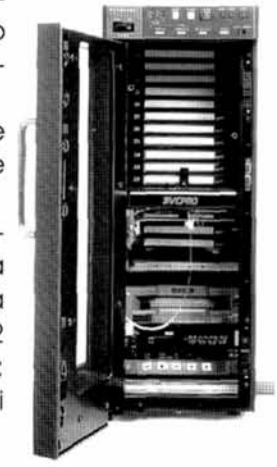
Uno sguardo sul mondo

svolto nella sala conferenze del Centro sviluppo materiali - CSM s.p.a. di Castel Romano, era stato organizzato per presentare quanto finora raggiunto dai 3 progetti di ricerca industriale del Consorzio LISES. Oltre al presidente del Consorzio Tecnopolo e direttore del CSM, C.Pagliucci, sono intervenuti Michael Sivret, Michael Tamir, M. Pappagallo, C. Prrimerano, M. Eibenshultz, A. Ferrari, S. Di Amato.
E' quindi seguita una tavola rotonda moderata da M.Mezza della RAI.



Smart cart AU-CM60

Quindi il materiale, trascritto su DVD a bassa risoluzione, viene conservato in un'altra libreria dell'archivio donde può essere acquisito via Web, dopo opportuna codificazione.
La Panaaasonic ha creato questo tipo di archivio, e un esemplare di esso, fa parte dell'archivio digitale della RAI, uno dei migliori d'Europa.
Al lettore DVD si rende necessaria una notevole memoria e, più specificatamente, l'apparecchiatura può lavorare sotto certe specifiche tecniche, la quantità dei dati di trasferimento per secondo: 22 Mb/sec - la quantità dei dati di trasferimento per ora: 10 GB/h - il tempo approssimato per la ricerca dei dati: 95 m/sec.



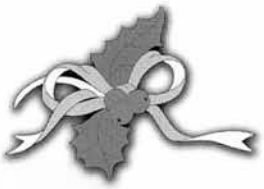
Minitower DVCPRO

Il disco necessario a una simile lavorazione è particolare e anch'esso ha delle ben definite specifiche, come la registrazione dei Media, che prevede un Disco a una sola faccia da 4,7 GB, o un Disco a doppia faccia da 9,4 GB
La quantità di memoria del disco standard DVD, priva di cartuccia, rivela una capacità in dati di 4,36 GB o 8,52 GB, il tutto dopo formattazione a 1,5 UDF.
L'archivio a DVD è attualmente il sistema di raccolta e distribuzione più moderno sul mercato. Le informazioni digitalizzate sono sempre, in parte o in toto, a completa disposizione dell'utilizzatore sotto forma di segnale elettronico digitale. Questo fatto, come è evidente, rende oltremodo facile e rapida l'utilizzazione e la manipolazione dei dati.
L'archivio a DVD ha notevoli capacità operative, e in particolare: una capacità di immagazzinaggio variabile da 805 a 1015 dischi, oppure da 1330 a 20580. In tal senso i dati immagazzinai variano da 7,6 a 9,5 TB, o da 12,5 a 193,5 TB; come si può notare, un numero impressionante. Per ottenere un simile risultato necessita un numero di lettori da 7 a 21 unità, e si può raggiungere da 22 fino a 242 unità.
La parte fondamentale dell'archivio DVD ne è la "libreria", che deve offrire un sistema facile, rapido e sicuro per la catalogazione e l'utilizzo. Un esempio di sistema di configurazione ad uso degli operatori del sistema può essere una libreria così concepita: numero di lettori di RAM DVD: 66 unità - numero di lettori di RAM robot trasportatori: 2 unità. In tal caso, si raffigura una capacità di immagazzinaggio di: 6335 dischi, con una capacità di dati di 59,5 TB.
La navetta DVD per le operazioni automatizzate è divisa in 3 zone distinte; il relativo funzionamento risulta in ragione dell'attività dei robot a disposizione.
Esiste pure la possibilità di un archivio con registrazione di dati su nastro di pellicola al GeSbTe (germanio, antimonio e tellurio), la "Data Tape Archive library", libreria d'archivio con sistema DVCPRO destinata allo stivaggio di dati su nastro.
L'avarizia di spazio non ci permette di riferirne dettagliatamente i grandi vantaggi per la lavorazione: il discorso sarebbe troppo lungo e specializzato. Qui ne abbiamo dato soltanto un'idea approssimata , senza trattare altri importanti argomenti come, ad esempio, i vari software necessari al funzionamento dell'apparato.
Ma per maggiori informazioni conviene rivolgersi a uno specializzato che potrà dare tutti i ragguagli necessari, prezzi compresi.

Info: *Alberto Simonetti, E-mail: alberto.simonetti@panasonic.it*



GLI AUGURI DEL CINEMA



Riportiamo in ordine alfabetico tutti i dati sulle attività degli inserzionisti presenti nelle pagine augurali di questa edizione

01 Distribution – Distribuzione Cinematografica - Piazza Adriana 12 – 00193 Roma – Tel. 06/684701 – Fax 06/6872141 – www.01distribution.it

A. B. Film Distributors – Produzione, Distribuzione Cinematografica e Televisiva – 00192 Roma – Viale delle Milizie 2 – Tel. 06/3219554 – 06/36000744 – Fax 06/3613641 – E-mail: abfilm@tiscalinet.it – www.abfilm.it

Adriana Chiesa Enterprises. The International Film Distributor – 00197 Roma – Via B. Oriani 24/A – Tel. 06/8070400-8086052 – Fax 06/80687855

Alberto Grimaldi Productions S.A. – 25/A Boulevard Royal, L. – 2449 Luxembourg – Tel. (352)460857 – Fax (352) 460854

ANICAFLASH – Promozione televisiva su 6 network, 4 sindycation nazionali, 330 emittenti locali – Promozione radiofonica su 4 network e 351 emittenti locali – 00183 Roma – Via Ardea 5 – Tel. 06/777211 – Fax 06/70451239

Annuario del Cinema Italiano & Audiovisivi – Edito dal Centro Studi di Cultura, Promozione e Diffusione del Cinema – 00191 Roma – Corso Francia 211 – Tel. 06/3296519 – Fax 06/3296339 – E-mail: info@annuariodelcinema.it – www.annuariodelcinema.it

Bim Distribuzione – Distribuzione Cinematografica – 00193 Roma – Via M. Dionigi 57 – Tel. 06/3231057 – Fax 06/3211984 – E-mail: bim@bimfilm.com – www.bimfilm.com

Caloi Arredamenti Comunitari – Industria poltrone per Cinema – Teatri – Sale congressi – Scuole – Università – Chiese – 31058 Susegana (TV) – Via Conegliano 40 – Numero Verde 800-912723 – Tel. 0438/435151 (r.a.) - Fax 0438/435105 – www.caloi.it – E-mail: caloi@nline.it

Camastro Manlio Martini – 00198 Roma – Via Luigi Boccherini 3 – Tel. 339/7568923 – 368/3542642 – Fax 06/6629718

Carol Levi & Company S.r.l. – Via Giuseppe Pisanelli 2 – 00196 Roma – Tel. 06/36002430 – Fax 06/36002438 – E-mail: clevi@srd.it

CDI – Distribuzione Cinematografica – Via Salaria 292 – 00199 Roma – Tel. 06/8548821 – Fax 06/8541691 – E-mail: cdiclemi@tin.it – www.cdifilm.it

CDL – Compagnia Doppiaggio Edizioni – "....a ogni film la sua voce" - 00195 Roma – Via Giuseppe Ferrari 1/A – Tel. 06/3721714 – 06/37511773 – Fax 06/3720067 – E-mail: cdl@pronet.it

Cecchetti Speedcoop Trasporti Internazionali – Specializzati in spedizioni – Importazioni Cinetelevisive, Organizzazione particolare per Produzione, Servizio Air Courier, Pratiche ministeriali – 00198 Roma - Corso Trieste 65b – Tel. 06/85300493 (r.a.) – Fax 06/8840507 – E-mail: cecchetti.speedcoop@libero.it

Ciak Italia Motion Pictures and Television Equipment – 00178 Roma – Via delle Capannelle 95 – Tel. 06/72900651/2-06/72900126 – Fax 06/72900653 – E-mail: ciakit@tiscalinet.it

Cine Video Doppiatori (C.V.D.) – Doppiaggio film e telefilm – 00195 Roma – Piazza Prati degli Strozzi 31 – Tel. 06/37353444-37353455 – Fax 06/37353413 – E-mail cvd@cvd.it

Cinecittà Holding S.p.A. – Via Tuscolana 1055 – 00173 Roma -. Tel. 06/722861 – Fax 06/7221883 – www.cinecittà.com

Cineland "Ostia" – Il centro di spettacolo ed intrattenimento più grande d'Europa.14 sale cinematografiche – 00121 Ostia (Roma) – Via dei Romagnoli 515 (Meccanica Romana) – Tel 06/561841 – www.cineland.it

Cinema & Video International – Periodico professionale dell'audiovisivo stampato in lingua italiana ed inglese – Via delle Cinque Giornate 15 – 50129 Firenze – Tel. 055/475107 – Fax 055/475108 – E-mail: cinemaevideo@dada.it

Cinema Communications Services – Servizi per il Cinema – I magazzini più sicuri e professionali dove depositare i vostri film con tutti i servizi più avanzati – 00156 Roma – Via Tiburtina 1006 – Tel. 06/4102469 – Fax 06/4103224 – E-mail: info@cinemacs.it – www.cinemacs.it

Cinema d'Oggi – Quindicinale d'informazioni cinematografiche, audiovisive, tecniche e multimediali – Organo dell'A.N.I.C.A. – Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche e Audiovisive – Viale Regina Margherita 286 – 00198 Roma – Tel. 06/4425961 – Fax 06/44292584 – www.anica.it - E-mail: cinemadoggi@anica.it

Cinenoleggi Nane – Noleggio materiale tecnico cinetelevisivo – 20099 Sesto San Giovanni (Mi) – Viale Rimembranze 54 – Tel. 02/2409974 (r.a.) – Fax 02/26222224 – E-mail: cinenane@cinenane.com – www.cinenane.com

CineRomaCittà filmcommission – da Cinecittà, "La fabbrica dei Sogni", a CineRomaCittà – Film Commission, "Il Sogno di una Fabbrica": un cantiere "dai lavori sempre in corso", un laboratorio sempre aperto.....una fabbrica, in cui operatori, sceneggiatori, registi, scenografi, macchinisti, musicisti, attori, sarte, fonici, comparse, funzionari altamente qualificati..... lavorano tutto l'anno nel Set più fantastico al mondo: Roma! Venite con noi a scoprire questo set! - Via Tuscolana 1055 – 00173 Roma – Tel. 06/67108150 – 06/67108153 – Fax 06/67108164 – E-mail: info@romafilmcommission.it

Cinestore Italia srl – Soluzioni integrate per il cinema - Servizi logistici ed informativi - Via Svizzera 11 – Zona Camin – 35127 Padova – Tel. 049/8703130 – Fax 049/7628204 – www.cinestore.it

Circuito Cinema srl – 00184 Roma – Via delle Quattro Fontane 23 – Tel. 06/4745725-06/4818326-06/474604 – Fax 06/4815395 – E.mail: circuitocinema@hotmail.com

Columbia Tristar Films Italia s.r.l. – Distribuzione Cinematografica – 00191 Roma – Via Cantalupo in Sabina 29 – Tel 06/330841 – Fax 06/33084251 – www.columbiatristar.it

Coming Soon Television – 3 ore di diretta ogni giorno – 3 edizioni di news giornaliere – 5 programmi quotidiani – 27 programmi settimanali – Tele + canale 121 – Stream canale 150 – Tel. 06/777211 – Fax 06/70451003 – www.comingsoon.it

Control Cine Service Italia – L'altro occhio del noleggio – Servizio di controllo incassi cinematografici – Via Svizzera 11 – Zona Camin – 35127 Padova – Tel 049/8708531 – Fax 049/8945082 – www.controlcine.com

Eagle Pictures – Distribuzione Cinematografica e Televisiva – 20149 Milano – Via M. Buonarroti 5 – Tel. 02/4385091 – Fax 02/4813389 – 00196 Roma – Via C. Beccaria 23 – Tel. 06/3269101 – Fax 06/3207366 – E-mail: eaglepictures@gpa.it

Emilia-Romagna Film Commision – Struttura della regione Emilia-Romagna che ha il compito di promuovere il territorio regionale quale set di produzioni audiovisive, agevolando l'opera di chi lo sceglie per le proprie realizzazioni. Nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, la FC offre un servizio di assistenza completamente gratuito. Fra i servizi: indicazioni preliminari sugli aspetti legislativi e burocratici; assistenza nella ricerca di locations; repertorio immagini fotografiche; contatti con le varie istituzioni; assistenza per l'accoglienza e la sistemazione logistica; banca dati regionale degli operatori del settore; organizzazione di eventi finalizzati alla promozione di progetti realizzati il loco. Commissioner: Claudia Belluzzi – Viale Aldo Moro 64 – 40127 Bologna – Tel. 051/283646 – 051/284165 – Fax 051/283791- www.regione.emilia-romagna.it/cinema – E-mail: filmcom@regione.emilia-romagna.it

Emme Produzioni - Produzione Cinematografica e Televisiva – 10132 Torino – Via Montemagno 40 – Tel. 011/8197980 – Fax 011/8399055 – E-mail: info.torino@emmeproduzioni.it – 00192 Roma – Via Paolo Emilio 7 – Tel. 06/36003015 – Fax 06/3215236 – E-mail: info.roma@emmeproduzioni.it

Esse&Bi Cinematografica – Produzione e Distribuzione – Largo della Gancia 5 – 00195 Roma – Tel. 06/37511274 – 06/37358533 – Fax 06/37511278 – www.essebicinema.com – E-mail: essebi@essebicinema.com

Eurolab Italia – Sviluppo e stampa di film e fiction – 00156 Roma – Via Tiburtina 1006 – Tel. 06/4110171-06/4122381 – Fax 06/4102377 – E-mail: eurolab@cinemacs.it – www.cinemacs.it

Fandango – Produzione e Distribuzione Cinematografica - Via Ajaccio 20 – 00198 ROMA – Tel. 06/85354026 – 06/8842298 – 06/85300487 – Fax 06/85353790 – E-mail: fandangofilm@tin.it – www.fandango.it

FAPAV – Federazione Anti-pirateria audiovisiva – Corso Venezia 40 – 20121 Milano – Tel. 02/781088 – Fax 02/780890 - E-mail: daffarra@tin.it

Fono Roma Film Recording – Presidente: Eugenio Giambartolomei – n° 13 sale di doppiaggio digitali (AKAY-CINETRACK) - n° 6 sale mix dolby SR/SRD/DTS con proiettori Kinoton e Sondor (Consolle Digitale Soundtracs DCP2) - n° 3 sale visione accessoriate con lettore ottico digitale Telecinema – montaggio RVM, n° 2 PRO-TOOLS per il montaggio della P.D., n° 4 postazioni per la sincronizzazione digitale, n° 4 postazioni per il montaggio scena in AVID – Via Ceneda 8 – 00183 Roma – Tel. 06/77121 – Fax 06/7002703 – E-mail: fonoroma@tiscalinet.it

Fratelli Cartocci srl – Arriflex Super 16 SRII – SR3 – Timecode Arriflex 435, 535 A, 535 B – Timecode Arriflex 35 BI III, Arriflex Evolution Moviecam Super America – Zeiss Lenses, Super Cooke, Zoom Cooke – Accessori, Video, Control CCD, Filters Arrihead C, Cartoni, Sachtler, Vinter – auto e moto d'epoca dal 1910 ad oggi – automezzi militari e civili dal 1914 – autovetture, furgoni, autocarri, bilici, campers, bi-campers, trucco, bus da 9 a 54 posti. Pullmans mensa, cameracars, piattina pneumatica, gru, cinemobili, bigruppi, da 5 a 600 kw, mezzi tecnici per cinema, Dolly Espace, Super espace, Caesar, Peewee, Fisher 10 e 11, Tulip Crane, Supeer Sky King, Cicada jib, piccolo, Super Panther, teste remotate Cams, fluorescenti Kino-Flo, proiettori U.V., proiettori alogeni da 200 a 20.000 W. Jumbo da 2 a 16 lamp, proiettori HMI-MSR FF da 200 a 18.000 W. Cinepar MSR da 200 a 6.000 W., proiettori motorizzati, Cyberlight, Goldenscan, cambiacolori, consoles, computers luci, dimmers, americane, torri Layher. Magazzino: Via E. Schliemann, 16 – 00178 Roma G.R.A. tratto Appia Tuscolana – Tel. 06/7233221 – Fax 06/72670765 – Autorimessa: Via Lucrezia Romana 113 – 00043 Ciampino Roma – Tel. 06/79320077 – Fax 06/79320333 – E-mail: cartoccisrl@tin.it – www.cartocci.it

Fuji Film Italia s.p.a. – Pellicole cinematografiche professionali, positive e negative – 20141 Milano – Via De Sanctis 41 – Tel. 02/89582.1 – Fax 02/8464121 – www.fujifilm.it – E-mail: generico@fujifilm.it – 00197 Roma Via Scipione Gaetano 11 – Tel.06/36010375-06/36007854 – Fax 06/36007875

Giornale dello Spettacolo – Settimanale di Informazione dello Spettacolo – Organo dell'AGIS Associazione Generale Italiana dello Spettacolo – Via di Villa Patrizi 10 – 00161 Roma – Tel 06/884731 – Fax 06/88473213 – E-mail: redazionegds@agisweb.it – www.agisweb.it

GTS – General Transport System s.r.l. – Trasporti Internazionali – 00185 Roma – Via dei Marruccini 40 – Tel. 06/4460240 (r.a.) – Fax 06/4462169 – E-mail: gts@forobit.it - gts@gtsnet.org

Harold – Produzione Cinematografica e Televisiva – 10132 Torino – Via Montemagno 40 – Tel. 011/8197980 – Fax 011/8399055 – E-mail: info.torino@emmeproduzioni.it – 00192 Roma – Via Paolo Emilio 7 – Tel. 06/36003015 – Fax 06/3215236 – E-mail: info.roma@emmeproduzioni.it

Indirizzo Cinema e Spettacolo di Mimmo Di Parigi – Autorizzazioni Ministeriali per minori o stranieri, Casting, Executive Production, Location, Testimonials – 20154 Milano – Via G.B. Niccolini 27 – Tel. 02/33106010 – Fax 02/33106050 – Cell. 348/7494023

Informaset – Da trent'anni le pagine "colorate" dell'audiovisivo, diretto da Agostino Mellino. Lo strumento di lavoro indispensabile per chiunque operi nella produzione cinetelevisiva. Oltre 15.000 nominativi, 150 categorie, una soluzione per qualunque esigenza produttiva. Edizioni Set s.r.l. – C.P. 7229 - 00100 Roma

Nomentano – Tel. 06/44290177 – E-mail: informaset@tin.it

Intra Movies – World Sales e Production – 00197 Roma – Via E. Manfredi 15 – Tel. 06/8080827-06/8076428 – Fax 06/8076150 – www.intramovies.com – E-mail: mail@intramovies.com

Istituto Luce S.p.A. – Distribuzione Cinematografica – 00173 Roma – Via Tuscolana 1055 – Tel. 06/7222496 – Fax 06/7222493 – www.luce.it

Isvema – Produzione, Distribuzione, Trailers, program, Cinevideopubblicità, Promotion, Consulting – 00196 Roma – Viale Tiziano 80 – Tel. 06/3214965 (r.a.) – Fax 06/32651220 – E-mail: cinemondo@libero.it

Italia Cinema – l'Agenzia per la promozione del Cinema e dell'Audiovisivo italiano nel mondo – Presidente Marina Cicogna – 00187 Roma - Via Aureliana 63 – Tel. 06/42012539 – Fax 06/42003530 – www.tamtamcinema.it

Key Films – Distribuzione Cinematografica – 00195 Roma – Piazza Adriana 20 – Tel. 06/6840571 – Fax 06/68218932 – www.keyfilms.it – E-mail: keyfilms@keyfilms.it

Kinoitalia e Sassi Romeo – Distributore per l'Italia della Kinoton – 42100 Reggio Emilia – Via Monte Urali 33 – Tel. 0522/337449 – Fax 0522/396202 – E-mail: kino.italia@libero.it

Kodak S.p.A. – Divisione Cinema e Televisione – 00138 Roma – Via Sambuca Pistoiese 55 – Tel. 06/88172214 – Fax 06/8800713 – www.kodak.it/IT/it/motion – 20092 Cinisello Balsamo (MI) – Viale Matteotti 62 – Tel. 02/66028411 – Fax 02/66028406

La Perla Nera s.r.l. – Produzioni CineTV e Servizi – Viale Anicio Gallo 161 – 00174 Roma – Tel/Fax 06/7480630 – Amm.: Gianni Paolucci – Direttore Attività: Massimo Paolucci – Direttore Artistico: Bruno Mattei – Assistente coordinatore: Claudia Rinaldoni.

Lady Film – Distribuzione Cinematografica – 00198 Roma – Via Fratelli Ruspoli 8 – Tel. 06/8840424 – Fax 06/8417043 – E-mail: ladyfilm@ladyfilm.it

Làntia Cinema e Audiovisivi – Distribuzione e produzione cinematografica e televisiva – 00195 Roma – Via Filippo Corridoni 15 – Tel. 06/37512743 – Fax 06/37512751 – E-mail: distribuzione@lantia.it – www.lantia.it

Lucky Red – Distribuzione Cinematografica – 00195 Roma – Via Chinotto 16 – Tel. 06/37352296 – Fax 06/37352310 – www.luckyred.it

LVR Video Recording Laboratiory Roma – 00173 Roma – Via Anagnina 16 – Tel. 06/7222241 (5 linee r.a.) – Fax 06/7222511 – www.lvrvideo.com

Massimo Vellani srl – Concessionaria di Pubblicità – Via Nuova Estense 366 – 41100 Modena – Tel. 059/3982911 – Fax 059/3982919 – www.massimovellani.it – E-mail: info@massimovellani.it

Matrix International S.r.l. – Produzione e distribuzione cinetelevisiva – Via Valpolicella 2 – 00141 Roma – Tel. +39/06/8605262 – Fax +39/06/8605246 – E-mail: matrixint@tiscalinet.it

Media Desk Italia c/o Anica – Un programma dell'Unione Europea per l'industria audiovisiva – Informazioni e assistenza per i finanziamenti europei alle imprese italiane dell'audiovisivo – 00198 Roma – Viale Regina Margherita 286 – Tel. 06/4404633 – Fax 06/4402865 – E-mail: formazione@mediadesk.it

Medusa Cinema – 00165 Roma – Via Aurelia Antica 422/424 .- Tel. 06/663901 – Fax 06/66390442 – www.medusa.it

Medusa Film s.p.a. – Distribuzione Cinematografica – 00165 Roma – Via Aurelia Antica 422/424 – Tel. 06/663901 – Fax 06/66390450 – www.medusa.it

Metacinema – Produzione, Distribuzione, Comunicazione multimediale ed educational – 00186 Roma – Via dell'Oca 35 – Tel. 06/36005611 – Fax 06/36008911 – www.metacinema.it

Microcine – Produzione e noleggio proiettori cinematografici professionali trasportabili 35 mm (in versione lampada alogena e Xenon 500-1000-1600-2000 w) – Via Michelino 51/2 – Tel e fax 051/510808 – 40127 Bologna – E-mail: microcine@tiscalinet.it

MIFED – Cinema and Television International Multimedia Market – Organizing Secretariat: Rassegne Spa – Foro Bonaparte 65 – 20121 Milano, Italy – Tel. +39/02303021.1 – Fax +39/0289011578 – E-mail: mifed@rassegne.it

Mikado – Distribuzione Cinematografica e Televisiva – 00196 Roma – Via E. Gianturco 4 – Tel. 06/3244989 (r.a.) – Fax 06/3219489 – E-mail: mikado@tin.it – www.mikado.it – 20124 Milano – Via Vittor Pisani 12 – Tel. 02/67070665 (r.a.) - Fax 02/66711488 – E-mail: mikado@tin.it – www.mikado.it

Mondo TV S.p.A. – Via G. Gatti 8/a – 00162 Roma – Italy – Tel. +39/06/86323293 – +39/06/86320364 – Fax +39/06/86209836 – E-mail: mondotv@momdotv.it – website: www.mondotv.it

Movie & Sound Firenze – Laboratorio di sviluppo e stampa – doppiaggio – telecine: Sviluppo e stampa S8/16/35 mm negativi e positivi b/n e colore – Telecine digitale Rank 4: 4: 4 Ursa Diamond, 35 mm, 16 mm, S16 mm, S8 mm, correttore colore Da Vinci e Pandora – Film recording/vidigrafo da video digitale o analogico a pellicola 35/16 mm – Effetti ottici computer grafica, titoli e truke – Doppiaggio Foley room per effetti sonori live sala proiezione 70 mm, 35 mm, 16 mm con Dolby – Via della Robbia 62 – 50132 Firenze – Tel. 055/572958 – Fax 055/5530119 – E-mail: movieandsound@tin.it – www.movieandsound.it

Movietime – Italian Films Distriubution – Distribuzione Italia/Estero – 00195 Roma – Via Nicola Ricciotti 11 - Tel.06/3226709 – Fax 06/36000950

Multiplex Méliès – Via Matteotti 6 – 31015 Conegliano (TV) – Tel. 0438/418592 – Fax 0438/420738 – www.melies.it

Nexo – Distribuzione Cinematografica – 20123 Milano – Piazza Cadorna 15 – Tel. 02/8051633 – Fax 02/8051752 – 00197 Roma – Piazza Santiago del Cile 8 – Tel.06/80692828 – Fax 06/80692756 – www.nexoclub.it

Nini Grassia Communications – 00198 Roma – Via Salaria 45 – Tel 06/8551745 (r.a.) – Fax 06/8552705 – www.ninigrassia.com – E-mail: ninigrassia@hotmail.com

Note di Tecnica Cinematografica – Pubblicazione Trimestrale dell'ATIC Associazione Tecnica Italiana per la Cinematografia e la Televisione – 00198 Roma – Viale Regina Margherita 286 – Tel. 06/44233510 – Fax 06/4404128 – E-mail: atic.ntc@tiscalinet.it

NUCT – Nuova Università del Cinema e della Televisione è un'istituzione fondata da Pasqualino De Santis. Dal 1995 NUCT svolge corsi professionali nel settore cinematografico, audiovisivo e multimediale e si occupa inoltre di produzione e distribuzione audiovisiva. NUCT ha il patrocinio della Regione Lazio, del Comune di Roma, dell'AIC, dell'ANICA, dell'ANAC, dell'Unesco, ed è membro del CILECT (Centre International de Liaison des Ecoles de Cinema et de Television). NUCT c/o Cinecittà Studios – Teatro 14 – Via Tuscolana 1055 – 00713 Roma – Tel: 06/7219555-06/7219040 – Fax 06/97611350 – www.nuct.com – E-mail: info@nuct.com

Outline s.r.l. – Ilaria Setaccioli – Organizzazione di pubblicità e stampa a servizio completo – 00149 Roma – Via di Vigna Jacobini 24 – Tel. 06/5592218 – Fax 06/5592218 – E-mail: setaccioli@liberto.it

Panalight – Noleggio macchine da presa, materiale elettricisti e macchinisti – Rappresentante della Panavision – 00178 Roma – Via delle Capannelle 95 – Tel. 06/72900235 – 06/72900177 – Fax 06/72900242 - E-mail: panalight@panalight.it

Parretti Vasco s.a.s. – Poltrone per cinema, teatri, sale conferenze – Via Cavalcanti 52 – 50058 Signa (Firenze) - Tel. 055/875614 – Fax 055/8732152 – www.parrettivasco.it – E-mail: parretti@dinonet.it

Prevost, dal 1905 il modo migliore di vedere un film. Dal singolo portatile alla più complessa multisala, il massimo della tecnologia di proiezione, amplificazione, automazione. Prevost srl – Via Fermi 8 – 20019 Settimo Milanese (MI) – Tel. 02/3287660 – 02/3288045 – Fax 02/33502150 – www.prevost.it - E-mail:info@prevost.it

PUBBLISPE Comunicazione Pubblicitaria Spettacolo – Concessionaria della pubblicità sulle testate: Annuario del Cinema Italiano, Cinema d'Oggi, Cinema & Video International, Giornale dello Spettacolo, Note di Tecnica Cinematografica, Vivilcinema – Via Tevere 46 – 00198 Roma – Tel. 06/8559691 r.a. – Fax 06/8543448 – E-mail: info@pubblispe.it – www.pubblispe.it

RAI Trade s.p.a. – International Distribution – 00195 Roma – Via Novaro 18 – Tel. 06/374981 – Fax 06/3723492 – www.raitrade.it – E-mail: info@raitrade.it

Ripley's Film – Distribuzione Cinematografica Internazionale – Via Don Filippo Rinaldi 9 – 00181 Roma – Tel. 06/78441401 – Fax 06/78441430 – E-mail: info@ripleysfilm.it – www.ripleysfilm.it

Ripley's Home Video – Distribuzione Home Video – Via Don Filippo Rinaldi 7 – 00181 Roma – Tel. 06/78850378 – 06/78851012 – E-mail: info@rhv.it – www.rhv.it

Sacha Film Company – Produzione Cimenatografica e Televisiva – 00197 Roma – Viale Parioli 98 – Tel. 06/8081030-06/8081031 – Fax 06/8081033 – E-mail: sachafilm@jumpy.it

Sedif – Società Edizioni Italiane Film – Edizione completa cinematografica e televisiva – "da oltre venticinque anni facciamo sentire la nostra voce" – 00192 Roma – Via degli Scipioni 110 – Tel. 06/36005299-06/36005288 – Fax 06/36008862 – E-mail: info@sedifmovie.it – www.sedifmovie.it

Selegrafica 80 – Industria Grafica – Stabilimento litografico, Illustrazioni Bozzetti Stampa Manifesti Cinematografici e Poster Commerciali. Depliants Fotografici – 00012 Guidonia-Montecelio Roma – Via Tiburtina km. 19,400 – Tel. 0774/358330 (r.a.) – Fax 0774/358286 – E-mail: info@selegrafica.it

Sound Art 23 – Edizioni e Sonorizzazioni – Proiezioni 35 mm e video – Sale Mix Dolby Digital/DTS – Digital Theatrical Sound – Sony Dinamic Digital Sound – Sale Doppiaggio Digital – Lightworks, Avid, Pro-**Tools –** Akai, Cine-Track – Montaggio Video – ISDN Audio – 00195 Roma – Via G.Ferrari 1/A – Tel. +39/06/3724671 – 06/3725207 – Fax +39/06/3735280 – E-mail: info@soundart.it

Star Film srl – Remo e Andrea Angioli -Produzione Cinematografica e Televisiva – Piazza Galeno 1 – 00162 Roma – Tel. +39.06.4402511 - +39.06.4402574– E-mail: starfilm2000@tiscali.it

Stelci & Tavani – Trasporti internazionali – Spedizioni –Logistica – Magazzinaggi sede – Assistenza doganale – Carnet ATA – Assistenza a produzioni televisive e cinematografiche –Assistenza per festival e congressi – Pratiche per visti censura – Roma: Via Vincenzo Manzini 89 – Tel.06/7232040 – Fax 06/72672579 – www.stelcirome.it - E-mail: stelcirome@libero.it

Studio Cine – Laboratorio di restauro – Sviluppo e stampa film – 00181 Roma – Via Don Filippo Rinaldi 14-16 - Tel. 06/7844151 r.a. – Fax 06/7808375 – E-mail: studiocinesrl@libero.it

Studio Sound – Digital Sound Service – Sala doppiaggio digitale – Sala mixage sei canali digitale – Sala proiezioni 35 mm digitale – Sale editing Pro-Tools – Sala editing Avid – Sala riversione su negativo ottico dolby SR-D – Proiettori 35 mm Century – Piatti automatici Christie – Altoparlanti JBL – 00162 Roma – Via E. Pais 15 – Tel. 06/86322813 – Tel. e fax 06/86386693 – E-mail: studiosound@tin.it

Studios S.r.l. – Stabilimenti Cinematografici e Multimediali – Dieci teatri di posa, set esterni, falegameria, reparto costruzioni scenografiche e laboratorio pittori, parcheggio privato e video sorveglianza 24 h, cabina elettrica, mensa, bar, servizio catering, Uffici, Camerini, Sale trucco, Sartorie, Attrezzerie, Sala Conferenze, Foresteria – Via Tiburtina 521 – 00159 Roma – Tel. +39/06/4386792 – +39/06/4386921 – Fax +39/06/4380392 – www.studiosinternational.com – E-mail: info@studiosinternational.com

Surf Film – Distribuzione e produzione cinematografica e televisiva – 00144 Roma – Via Padre G.A. Filippini 130 – Tel. 06/5262101 (r.a.) – Fax 06/5293816 – E-mail: surf@surfFilm.com – www.surfFilm.com

Technicolor – Stabilimento di sviluppo e stampa film – 00156 Roma – Via Tiburtina 1138 – Tel. 06/418881 Fax: direct lines

Technovision – Noleggio macchine per riprese cine televisive, lenti e zoom anamorfici, materiale illuminotecnico, blimp subacquei, mezzi di movimenti, gru e testate remotate - Servizio "On Line" 24ORE/24 operativo sulle due sedi – 20099 Sesto San Giovanni – Viale Edison 318 – Tel. 02/26227492 – fax 02/26227490 – E-mail: cinecameras.milano@technovision.it – 00164 Roma – Via Spinazzola 14 – tel. 06/66157786 r.a. – Fax 06/66156838 – E-mail: cinemacameras.roma@technovision.it – www.technovision.it – Filiale di Roma Cinecittà – 00173 Roma – Via Tuscolana 1055 – Tel. 06/72293241 – Fax 06/72293375

The Animation Band S.r.l. – Produzione di serie e lungometraggi di animazione – Via V. Russo 28 – 20127 Milano – Tel. +39/02/26143706 – 02/26116206 – Fax +39/02/26145886 – E-mail: animation.band@libero.it

Twentieth Century Fox Italy S.p.A. Inc. – Distribuzione Cinematografica – 00198 Roma – Largo Ponchielli 6 – Tel. 06/844301 – Fax 06/85300971 – www.20thfox.it

U.I.P. United International Pictures – Distribuzione Cinematografica – Direzione Generale – Via Bissolati 20 – 00187 Roma – Tel. 06/478941 – Fax 06/42011773 – www.uip.it

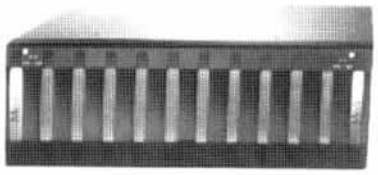
Universal Pictures Italy – Distribuzione Home Video – Viale G.Cesare 2 – 00192 Roma – Tel 06/367101 – Fax 06/36710240

Videomaura – Produzioni Cinematografiche Audiovisive e Pubblicitarie – 00183 Roma – Via Ceneda 8 – Tel. 06/77121 – Fax 06/7002703

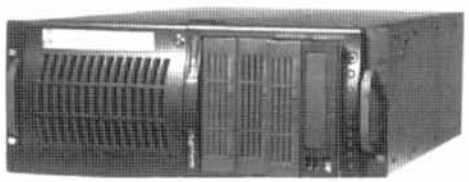
Wadnet – Progettazione e realizzazione siti e cd multimediali, settori spettacolo radio e cinema – Via della Pisana 21 – 00163 Roma – Tel. 06/66043219 – Fax 06/233244510 – E-mail: info@wadnet.it

Warner Bros Italia – Distribuzione Cinematografica – 00185 Roma – Via Varese 16B – Tel 06/448891 – Fax 06/4462981 – www.warnerbros.it

Uno sguardo sul mondo



CLIP RECORDER HD



Esistono dei tipi di stazioni di lavoro per la cattura non compressa, la memorizzazione e la riproduzione di molte ore di materiale video, con risoluzione 8 e 10 bit. Poiché si tratta di sistemi aperti, essi possono venir facilmente integrati in differenti ambienti.
Uno di questi consiste in una stazione di lavoro HD per l'acquisizione, la memorizzazione e la riproduzione di molte ore di materiale HD con risoluzione 8 o 10 bit. Riesce a supportare tutti gli standard HD correnti, come il 1080i, il 1080p, il 1080sF e il 720p, insieme all' AES/EBU e audio incorporato.

Stazione di lavoro:
Il doppio processore Work Station Rack include alla più recente generazione di schede multistandard HDTV I/O a 8 o 10 bit, YCbCr oppure il frame tampone RGBA. I file catturati attraverso il ClipRecordere HD vengono memorizzati nel sistema file NTFS. Si può accedere immediatamente ai file attraverso qualsiasi applicazione aperta del sistema.
Il ClipRecorder HD supporta file di formato Quick Time (*mov.), Windows Media (* wmv.), AVID-Ds HD (gen.) e Jaleo Hd (*is).).
Il ClipRecorder HD può anche essere usato per passare file video catturati a qualsiasi sistema di rete collegato, per applicazioni come la correzione del colore, l'editing non lineare o la composizione. La memorizzazione di base clip NTFS porta da un accesso veloce senza la conversione del file attraverso un sistema file virtuale.

QuickClip Software:
QuickClip PRO, progettato da Drastic Technologies, è un server molto progredito e un software di comando VTR.

Modalità server:
Nella modalità server, QuickClip PRO registra il video e lo tratta come un clip. Questo vuol dire che QuickClip Pro registra il video come dei file nell'hard drive che può aprire poi e chiudere, copiare e incollare, spostare come lo si desidera su di una rete o su di un hard drive e generalmente manipolarlo con grande flessibilità.

Modalità VTR:
La modalità VTR usa uno spazio time code virtuale per collocare i file media digitali sulla vostra guida rigida. L'operatore semplicemente richiama le varie locazioni time code per prerevisionare, far girare, per ediing o per la registrazione HD audio.
VTR emulazione e comando:
Il maggior vantaggio di Quick Clip Pro è la sua capacità di completa emulazione delle trasmissioni VTRs. Il Cliprecorder HD offre due porte di comando RS422 (master e slave) e supporta i protocolli Sony, Odetica e Louth.

Audio:
Fino a 6 canali dell'audio, inserito in 6 canali dell'audio AES/EBU, vengono supportati dal ClipRecorder HD.

OPZIONI
SD/HD un solo ClipRecorder:
Con l'opzione SD il ClipRecorder può catturare sia l'alta definizione che la definizione standard non compressa su di una macchina.

Multicanale HD I/O:
Multicanale HD-SDI per RGB e canale Key.

Applicazioni:
-laboratori digitali;
-Multiformato cache per telecine:

Transfer
-Multistandard DDR per HD e SD opzionale;
- 24p Playout server per Cinema e presentazioni;
- memorizzazione Clip per integrazione SAN;
- Stazione di lavoro MPEG Encoding;
- Sorgente per proiezione digitale 3D.

Convertitore del Formato Immagini HICON:
Esso fornisce la conversione tra i diversi standard della sequenza immagine. Formati come 1080p24, che sono stati catturati dal ClipRecordeer HD, possono venir convertiti in qualunque trama di uscita, come SDTV 576i, oppure 480i o viceversa.

MPEG-Soft Engine
I SoftEngine è un software per codificare l'HDTV, l'SDTV e l'Audio in accordo con gli standard ISO MPEG-1 e MPEG-2. SoftEngine legge i file direttamente dall'UD Disk Array e trasporta l'MPEG-2 elementare, il programma ed il flusso di trasporto.

Info:
Beneforti Francesca
E-mail: francesca.beneforti@panasonic.it

SERIE REMINGTON - PAR HMI

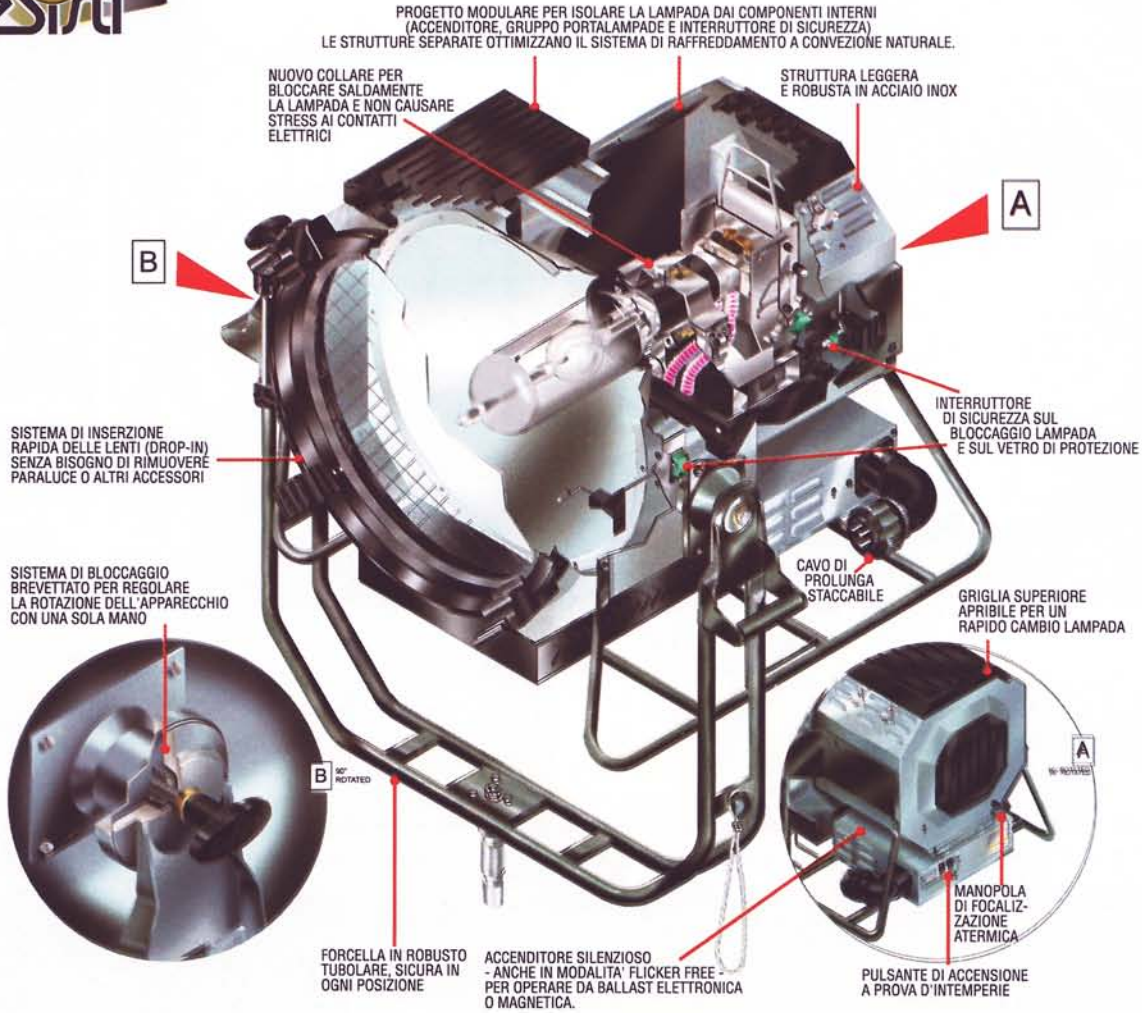
DeSisti LIGHTING





Idee, dentro la testa.

DeSisti TWENTIETH ANNIVERSARY 20



De Sisti Lighting SpA - Via Cancelliera 10/a - 00040 Albano Laziale (Roma) - ITALY
Tel. +39-06-934991 - Fax +39-06-9343489 - www.desisti.it - desisti@desisti.it



Vittorio Martinelli

L'ETERNA INVASIONE

Ed. La Cineteca del Friuli, 2002

Potrebbe sembrare ambiguo il titolo di questa ennesima pubblicazione de La Cineteca del Friuli: può creare degli equivoci circa i contenuti, se non ci fosse in occhiello di copertina il nome di Vittorio Martinelli, ormai consacrato alla storia del cinema, e la espressa citazione del sommario che parla di "cinema americano, degli anni Venti" e de "la critica italiana".

Di primo acchito infatti si potrebbe pensare ad una qualsiasi invasione, magari anche americana, dacché gli USA con le invasioni sono di casa.

Perfino la Seconda Guerra Mondiale appare ai più come una loro invasione, poiché gli europei hanno preso il secondo abbaglio, dopo quello di Giorgio III, che credeva i malumori yankee dell'epoca fossero dovuti al comma delle disposizioni fiscali (come contributo alle spese sostenute per la guerra americana contro la Francia), e non invece, che dispiacesse il tentativo con quel decreto di evitare il massacro degli indiani.

Lo stesso è successo nel '41, quando Roosvelt ha spiegato al suo popolo lo scopo della Grande Parata: "di portare cioè in ogni mensa d'Europa una bottiglia di Coca Cola".

Il prodotto emblematico della conquista USA lo diceva chiaro: era una guerra per la conquista dei nostri mercati. Tanto più che gli europei non pensarono mai a creare per sé stessi una dottrina di Monroe.

E se il cinema, come sembra, deve divenire esso stesso un mercato, perché non deve essere toccato dall'invasione anche quello? Tanto più che l'invasione USA si è sempre sviluppata in ragione del principio enunciato da Jefferson: "Americanizzare il mondo, questa è la nostra missione!"

Indubbiamente la fatica di Martinelli è una nobile fatica, e non è da credere sia frutto di una ricerca affrettata, intrapresa magari in vista della pubblicazione del libro. Essa è certo dovuta a lunghi anni di applicazione, ad ore ed ore di ricerca e di letture: mai, in altro modo potrebbe essere scaturita una pubblicazione della quale difficile è trovarne una simile, completa di date e nomi di una precisione sconcertante, con una raccolta di critiche degne di una crestomazia di giudizi.

La prefazione è esauriente ed arguta: soffusa di una lieve rassegnazione a questa immane spinta colonizzatrice che, nel contempo, si protesta civile e democratica, in rispetto delle regole. Il risvolto più interessante di tutto quanto successo infatti sono le tecniche messe in atto per attuare il piano strategico-tattico. Il che non guasterebbe profondamente rivisitare.

Noi siamo avanti sufficientemente con gli anni e abbiamo una relativa esperienza in merito, per ricordare l'offensiva degli anni Venti. Quando i film americani importati, quasi tutti senza eccezione, presentavano almeno una scena a colori. O dipinta a mano, o con sistema ad imbibizione, o con lo stencil, o virata, così creata e concepita apposta e solo per noi europei, per poter ovviare magari al contenuto banale, o semplicemente per essere differenti dagli altri film che producevano i paesi al di qua dell'Atlantico. Così anche film modesti per il loro contenuto, richiamavano i pubblici che allora andavano al cinema per sognare, ma soprattutto anche per stupirsi.

I film americani non si preoccupavano d'esser opere d'arte o educativi. Bastava essere adatti al popolino, anche il più semplice ed ignorante, e ai ragazzetti, come eravamo noi, purché portassero il loro obolo al botteghino e rendessero così, nell'ottica americana, il film importante.

Da ciò si giustifica il timore di non vincere la battaglia odierna con mezzi esclusivamente leali. E' illusione pensare di sconfiggere una simile organizzazione d'intervento con la rassegnazione.

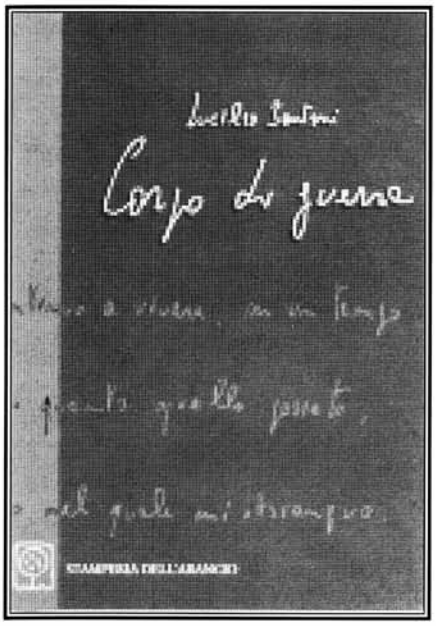
Il libro di Vittorio Martinelli in questo senso è completamente esaustivo. Le critiche chiariscono una simile situazione di difesa, pur nella maggioranza trattando il più dei film con rigore e pochi altri con benevolenza.

Tutto nell'opera quindi funziona dalla A alla Z. Perfino le illustrazioni, per lo più quasi tutte di prima mano, e allietano la lettura, anche se a volte potrebbero risultare ovvie in una pubblicazione soddisfacente già per il solo testo.

Testo che, dopo la citata prefazione, sciorina le sue centinaia di titoli, corredati da cast e da credit, per quanto possibile completi. E con le critiche reperite in riviste e giornali dell'epoca, che sotto le righe, riecheggiano l'educazione e la morale europea dell'epoca, e rendono quasi sempre la trattazione piacevole.

Prima della chiusura del volume, l'elenco completo dei titoli, in inglese con la relativa versione in italiano, forniscono uno strumento unico per le ricerche e la curiosità del lettore.

Se il testo è superlativo, la veste editoriale e tipografica non sono da meno e qualificano una volta di più l'editore: "La Cineteca del Friuli", e i suoi validi ed eruditi collaboratori. (*mario bernardo*)



Lucilio Santoni

CORPO DI GUERRA

Ed. Stamperia dell'arancio, Grottamare, 2002

Dunque: un libro snello di formato tascabile, di preziosa fattura tipografica da vecchia (o antica) stamperia, con le pagine specularmente alternate a brani manoscritti come lacerti sopravvissuti al tempo; insomma tutto indurrebbe a propendere per un'opera elegiaca, o lirica nel suo significato più corrivo.

E invece....siamo di fronte ad un'operazione poetica e culturale di grande spessore, un linguaggio concreto funzionale alla concretezza dell'assunto umano e storico e ideologicamente straziato che nasce dalla storia, dalla nostra storia, dilatandosi a raggiungere le radici stesse delle vicissitudini collettive. Lucilio Santoni, infatti, ci racconta (ogni vera poesia è sintetico ed essenziale racconto), di un "Corpo di guerra" (qui femminile), posto a simulacro definitivo dell'insensatezza della violenza bellica e non solo, quale testimonianza di un nonsenso oltre il quale non c'è più voce. Ecco, "Se uno ha visto la storia dei vivi / sprigionati dalla carne / diventati aria / acqua terra e fuoco / diventati il sale del mondo, / se uno ha visto la storia / per la prima volta, / allora può anche trovare un corpo / esposto al confine, / che sta in esposizione / per testimoniare la propria vita infame. Un corpo, appunto, violentato e lasciato ai margini della storia, che reclama il suo rifiuto alla dimenticanza:"Io, signori, reclinata su un fianco, sfinita /tanto da non somigliare più a me stessa, vi prego di non coprire / di non nascondere il mio corpo, affinché tutti possano vedere, finalmente, / la città che mi dona allegria, l'agonia e la pasqua dentro questo silenzio. Ricorda il muto grido di Munch.

Siamo dunque dentro una tematica civile, nel senso più alto, naturalmente, che affiora (imponendosi) da una versificazione talora vibrante / amara, ma che non sconfina mai da una cadenza lucidamente controllata.

Infine l'oculata architettura narrativa: l'aver diviso in due parti il libro, dove alla parte versificata succede quella prosastica e illuminante, a dirci come il "Corpo di guerra" metaforicamente nella prima, nasca da un filmino di tredici secondi amatoriale, girato impietosamente su quel corpo stuprato dagli uomini e dalla guerra.

Un'idea felice su cui vorremmo dilungarci (nel suo significato semantico e non solo), se non ci fosse, tanto per cominciare, lo spazio contingentato. Ma che si sia davanti ad un'opera di fondo respiro, lo dimostra anche il fatto che questi testi sono alla base dell'opera musicale "CORPO DI GUERRA", edita nella collana "I CD del Manifesto". Un bel dono, nell'attuale temperie culturale.

(*roberto natale*)

S'incontrano le scuole di Cinema europee

La Cineteca di Bologna ha una sezione speciale detta OFFICINA. Il presidente della Cineteca, Giuseppe Bertolucci, definisce tale iniziativa "nel senso di officina dei prototipi, di luogo dell'apprendistato, ma anche di punto di aggregazione sociale e culturale di una comunità..."

Questa "Officina", nel novembre scorso, si è trasforrnata in una "vetrina", in un "laboratorio di immagini nuove", ospitando la "Mostra delle scuole europee di cinema" dal20 al 23 novembre. Le scuole che hanno aderito all'iniziativa bolognese sono la Bulgaria, la Danimarca, la Finlandia, la Francia, la Germania, la Polonia e la Spagna.

Istituti che hanno formato molti autori del cinema d'Europa in questi ultimi decenni e che, dietro alle spalle, hanno cinematografie di tutto rispetto.

I cortometraggi, erano costruiti dai rispettivi allievi delle scuole e da quest'anno, realizzati anche in video. I premi, undici (oltre alle consolazioni), offerti da vari enti e associazioni, compreso il Premio del Pubblico: "Esordire al Cinema 2002"

Durante la Mostra, Marco Muller, direttore di Fabrica Cinema, ha presentato i film prodotti dal "Centro di ricerca sulla comunicazione", ideato da Luciano Benetton, che da sette anni offre borse di studio ad artisti del mondo intero.

Come chiusura, i circa cinquanta giovani "della strada" dei Laboratori Audiovisivi, sostenuti dalle Politiche Giovanili del Comune di Bologna, hanno mostrato quanto hanno saputo creare negli ultimi tempi tra documentari, corti, video clip e spot pubblicitari



TECHNICOLOR®

A THOMSON SERVICE

pellicola

telecinema

DVD

Roma
Via Tiburtina 1138 00156 Roma - Italia
tel. +39 06.418.881 fax +39 06.4188.8523

Hollywood	London	New York	Montreal
4050 Lankershim Blvd.	Bath Road, West Dyton	321 West 44th Street	2101 Rue Sainte - Catherine ouest
N. Hollywood - CA 91608 - USA	Middlesex - England	New York - NY 10036 - USA	Bureau 300 - Montreal
tel. 818.769.8500	tel. 181.759.5432	tel. 212.582.7310	Quèbec H3H1M6
fax 818.761.4835	fax 181.759.5432	fax 212.265.9089	tel. 514.939.5060
			fax 514.939.5070

Ci piacciono
le cose di gruppo.

Cinenoleggi Nane
è diventato un gruppo.
Ha allargato i propri orizzonti: oltre a fornire attrezzature per il mercato cinetelevisivo e pubblicitario, oggi, ha creato due nuove divisioni.

CINE NOLEGGI NANE Group

CINE NOLEGGI NANE Technology

Cinenoleggi Nane Technology,
per studiare e sperimentare nuove motorizzazioni e applicazioni per riprese cinematografiche.

Cinenoleggi Nane Events,
per rendere possibili grandi effetti nella preparazione di eventi nel mondo della moda, dello spettacolo e della pubblicità.

CINE NOLEGGI NANE Events

CINE NOLEGGI NANE

Tutta l'energia per mettere in buona luce le vostre idee.

www.cinenane.com

*CINENOLEGGI NANE RINGRAZIA LA **ATIC** PER IL PREMIO "TECNICA" ASSEGNATOGLI NEL DICEMBRE 2000*

La riforma goldoniana dello spettacolo nel Settecento

a cura di R.A.



All'inizio del '700, il teatro in Italia si trovava in una difficile condizione, sovrascritto da movimenti teatrali, non ultimi quelli francesi, con Molière.e gli altri.
Goldoni avvertì con sofferenza le deficienze del nostro spettacolo, dove dominavano i melodrammi e la Commedia dell'arte che, un po' per volta , da opera di bravura di scelti attori-autori, era degenerata mettendo in mostra i tipici difetti e la volgarità dell'improvvisazione che essa stessa richiedeva.
Goldoni capì la necessità di operare una radicale trasformazione, abolendo le storie a canovaccio e sostituendole con commedie scritte, studiate fin nel dettaglio prima dell'esecuzione. In breve riuscì a vincere la riluttanza degli attori che disdegnavano studiarsi la parte e poté creare dei capolavori che, alla degenerazione della commedia dell'arte sostituivano la rappresentazione della realtà della vita umana di tutti i giorni e della sua verità critica, traendo ispirazione in tutta la sua arte dalla natura... Voltaire chiamò Goldini per questo "figlio della natura".
Ma la sua necessità di critica e lo stesso suo valore, gli alienarono i conformisti più abili di lui nella lotta sleale per vincere la battaglia della vita. Sia Pietro Chiari, suo acerrimo concorrente, fecondissimo, anche se privo di gusto e di originalità, gli rese la vita impossibile. Ma chi soprattutto ne determinò la resa incondizionata, fu un altro Carlo, Gozzi, aristocratico e conservatore, purista che disdegnava scrivere una sola parola in dialetto e non in Italiano puro.
A questo punto Goldoni dovette fare la sua scelta definitiva. In Francia il teatro italiano di Parigi era in grande decadenza, e si rivolgeva a Carlo Goldoni per un intervento rinnovatore.
Il grande commediografo tergiversò ancora per poco ma, di fronte ai continui ripetuti attacchi non seppe resistere. Già il Chiari si era ritirato dallo scontro, emigrando alla sua Brescia. Goldoni accettò di abbandonare Venezia, non senza prima aver espresso il suo rammarico in una commedia di grandissimo successo, dove sotto la metafora di un laboratorio di tessuti, rivela la situazione sua e dello stesso teatro italiano.
Diamo qui due stralci dei dialoghi di commiato, dai quali traspaiono i sentimenti del grande scrittore e poeta veneziano.

Anzoleto

Cossa disela mai, caro sior Bastian? Mi scordarme de sto paese? Della mia amatissima patria? Dei mii padroni? Dei mii cari amici? No xe questa la prima volta che vago; e sempre dove so stà, ho portà el nome de Venezia scolpìo nel cuor: m'ho sempre recordà delle grazie, dei benefizi che ho recevesto, ho sempre desiderà de tornar; co son tornà, me xe sta sempre de consolazion. Ogni confronto che ho avù ccasion de far, m'ha sempre fato comparir più bello, più magnifico, più rispetabile el mio paese: ogni volta che son tornà ho scoverto delle belleze maggiori, e cussì sarà anca sta volta, se el cielo me concederà de tornar. Confesso, e zuro su l'onor mio, che parto col cuor strazzà: che nissun allettamento che nissuna fortuna, se ghe n'avesse , compenserà el depiaser de star lontan da chi me vol ben. Conservème el vostro amor; el cielo ve benedissa, e ve lo digo de cuor.

Marta

Via, non parlemo altro. No disé altro, che de boto me fa contaminar, sior Zamaria, principiemo a balar.

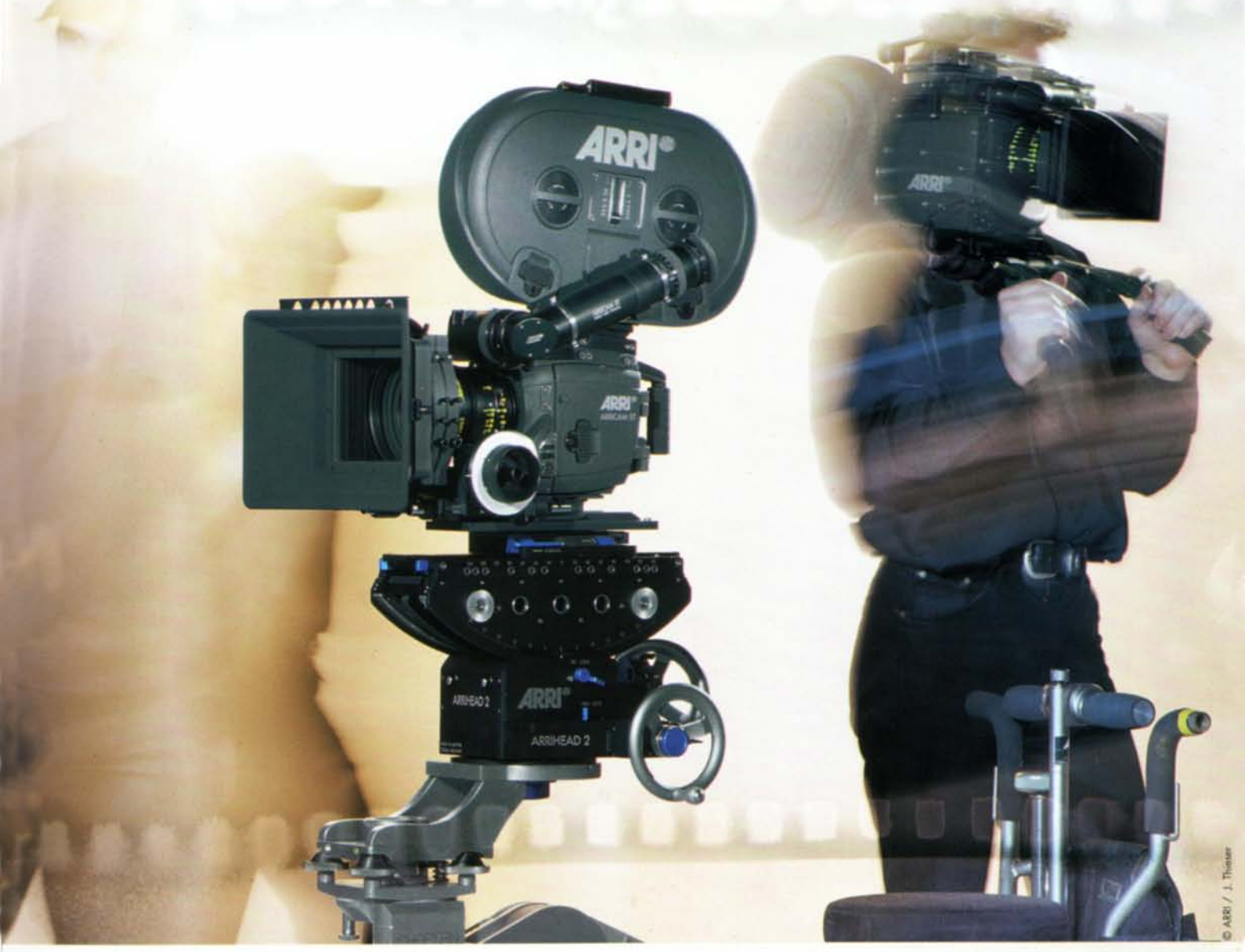
.....

Domenica

Andemo, che anca mi ballerò de cuor. Mi, circa l'andar via, non serve che diga gnente: ha dito tutto che basta sor Anzoleto. Digo ben che anca mi son piena de oblifgazion con chi m'ha fato del ben, e che se degna de volerme ben. Andemo , fenimo de goder de ste ultime sere de carneval!.. Signori, che co' tanta bontà ne avé favorìo, voialtri, che sé avezzi a goder delle bellissime sere de carneval, ve parla muffa la nostra? Compatìla, ve suplico, compatìla, almanco in grazia del vostro povero dessegnador!

ARRI

ST . LT: THE ARRICAM SYSTEM



© ARRI / J. Thiesse

...just some of the new creative solutions



SPEED CONTROL BOX



LENS DATA SYSTEM



IN CAMERA SLATE

ARRI Italia S.r.l. • Viale Edison 318 • I-20099 Sesto S. Giovanni (Milano) • Tel (02) 26 22 71 75 • Fax (02) 242 16 92 • info@arri.it
Via Placanica, 97 • I-00040 Morena (Roma) • Tel (06) 79 89 02 1 • Fax (06) 79 89 02 206

CARTONI

PROFESSIONAL CAMERA SUPPORTS



CARTONI λ LAMBDA

Cartoni S.p.A.
Via Giuseppe Mirri, 13 - 00159 Roma
Tel. 39-06.4382002 - Fax 39-06.43588293
www.cartoni.com